RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2009

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2009

INDICE

COMMA 1
Comunicazioni istituzionali del Presidente del Consiglio Comunale e del Sindaco..... 3

COMMA 2
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze..... 6

COMMA 8
Proroga termini di pagamento tassa occupazione spazi ed aree pubbliche annuale (TOSAP). Anno 2009.
(Rel. Ass. Galli Fabio)..... 13

COMMA 1/Agg.
Circolo ARCI Rio Melo – Accettazione donazione immobile sito in Via Giulio Cesare 34 per la realizzazione di alloggi ERP.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 16

COMMA 2/Agg.
Richiesta di deroga per realizzare alloggi ERP all'interno del piano di recupero "Ghetto del Rio" ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 31/2002.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 16

La seduta inizia alle ore 19.04

Il Presidente invita il Vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Angelini Enrico	assente
Piccioni Stefano	assente
Pelliccioni Maria Iole	assente
Tamagnini Roberto	assente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	presente
Masini Francesco	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	assente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Prioli Adriano	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Tordi Fabia	assente
Cianciosi Antonio	assente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	assente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Iaia Cosimo	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	presente
Airaudo Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 15** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Angelini Serafino, Cevoli Morena, Cavalli Francesco, Stacchini Dorian.

Sono assenti i Signori Assessori: Galasso Mario, Berardi Lucio, Casadei Alessandro, Galli Fabio, Villa Loretta, Vescovi Sabrina.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Vice Segretario: Avv. Castellani Enzo.

COMMA 1
Comunicazioni istituzionali del Presidente del Consiglio Comunale e del Sindaco.

PRESIDENTE
Con 15 Consiglieri presenti la seduta è valida. Il Sindaco sta arrivando, non so se ha comunicazioni.
Il Presidente ha un comunicato stampa congiunto con altre forze politiche: i Verdi, Rifondazione, Partito Comunista Italiano, Sinistra Democratica e il Partito Socialista SDI.
Comunicato stampa congiunto:
"È in corso da parte del Partito Democratico e del PDL, il tentativo di modificare la legge elettorale per le Europee con l'introduzione di uno sbarramento del 4%, a pochi mesi dal voto e quando è già partita la procedura elettorale con la raccolta di firme per la presentazione delle liste. Si cerca in tal modo di azzerare la rappresentanza di milioni di italiani già esclusi dal Parlamento italiano, anche da quello europeo.
Si cerca, attraverso l'azzeramento, di instaurare un bipartitismo coatto che non produce né governabilità né opposizione e che allontana ancor di più i cittadini dalla politica e dalla cosa pubblica. Questa scelta ha già prodotto, alle scorse elezioni politiche, un disastro, contribuendo alla vittoria di Berlusconi.
Oggi, nel momento in cui è aperto in tanti Comuni emiliano-romagnoli il confronto all'interno del centrosinistra per la scadenza delle elezioni amministrative, in tanti Comuni…"
Consigliere, io non l'ho mai disturbata quando lei parlava, lei non disturbi quando il Presidente parla. Farà dopo la sua domanda, ma non parli quando il Presidente sta leggendo un comunicato stampa.
Visto che lei è tanto rigorosa e precisa, perché disturba il Presidente quando legge un comunicato che è nelle sue facoltà di poterlo leggere? Mi scusi, Consigliere.
Me lo spieghi dopo, però adesso, se mi lasciasse finire, il discorso verrebbe più legato.
"Oggi, nel momento in cui è aperto in tanti Comuni emiliano-romagnoli, il confronto interno al centrosinistra per la scadenza delle elezioni amministrative, in tanti Comuni tutto ciò rischia di produrre lacerazioni gravi e difficilmente recuperabili, con la conseguenza di mettere a rischio il risultato delle Amministrative nelle nostre province e città.
Non è possibile una logica che vede le nostre formazioni politiche utili solo quando servono ad eleggere Sindaci del PD.
Le Amministrazioni Locali di centrosinistra della nostra Regione, rischiano di venire sacrificate e consegnate alla destra, nel tentativo disperato di salvare dalla debacle Veltroni e il Partito Democratico. Ne vale la pena? Valgono di più 4 o 5 parlamentari europei o le decine e decine di Amministrazioni Locali nel nostro territorio regionale? Chiediamo al Presidente Vasco Errani, al Segretario Regionale del PD Salvatore Caronna, ai candidati Sindaci del PD e attualmente Consiglieri Regionali di Bologna Flavio Del Bono, di Ferrara Tiziano Tagliani, di Cesena Paolo Lucchi, alle decine e decine di candidati Sindaci dell'Emilia-Romagna, di candidati alla Presidenza della Provincia: ne vale la pena?" È firmato dal Partito Comunista Italiano, dai Verdi, Partito di Rifondazione Comunista, Democratica Snistra, capogruppo anche dello SDI, e Partito Socialista.
Adesso le do la parola. Era una comunicazione del Presidente. Il Consigliere Pasini ha voluto disturbare questo comunicato, adesso sentiamo. Adesso do la parola al Consigliere Pasini, prego.

Cons. BORDONI
Le chiedo scusa perché non volevo interromperla, però in questi 5 anni – oramai sono diventati 5 – ogni volta che c'è stato un tentativo di fare una comunicazione per gruppo, ci si è sempre appellati al regolamento che le comunicazioni non andavano fatte.
Oltretutto questa è una comunicazione che non è

assolutamente attinente al Consiglio Comunale, a nessuna pratica.
Lei, i suoi comunicati, se li manda sul giornale come facciamo continuamente tutti e quindi la sua campagna elettorale se la comincia sui giornali. Ritengo scorretto che il Presidente, che è sempre stato così preciso e corretto, approfitti della sua funzione per fare un comunicato che non c'entra niente col Consiglio Comunale, tanto più, signor Presidente, che più di una volta qualche collega – ed una volta è capitato anche a me – ha chiesto la parola per dire qualcosa e c'è stata baruffa anche con la maggioranza e non si sapeva se si poteva fare o meno. Quindi volevo soltanto dire che è inopportuno e l'ufficio stampa, anziché alla televisione, se lo fa a casa mandando il suo francobollino e il comunicato ai giornalisti.
Era solo questo che volevo dire. Grazie.

PRESIDENTE
Ho ritenuto opportuno leggerlo qua.
Faccio un'ulteriore proposta…
Consigliere Massari, prego.

Cons. MASSARI
Solo per spiegare un attimo qual è la motivazione che lega questa presa di posizione politica al Consiglio Comunale di Riccione. Io credo che quando si parla di democrazia, la democrazia permea qualsiasi consesso e questo è il luogo deputato per esprimere le opinioni…

PRESIDENTE
Consigliere Massari, a questo punto, siccome…

Consigliere MASSARI
È al titolo che ha parlato la Lilly Pasini, è uguale.

PRESIDENTE
Consigliere Massari, visto che anche l'avvocato mi ha richiamato, io faccio un appello al Consiglio Comunale, se sono tutti d accordo, visto che i gruppi che hanno fatto questo comunicato usciranno da quest'aula, noi siamo disposti a rimanere in aula per le pratiche urgenti.
Le pratiche sono: le risposte ad interrogazioni ed interpellanze, che dovrà dare l'Amministrazione, e la pratica n. 8 che è la proroga dei termini di pagamento tassa occupazione spazi ed aree pubbliche annuale (TOSAP), anno 2009.

Cons. AIRAUDO
Vorrei capire: "Noi siamo disposti a rimanere in aula", chi? Chi sono, chi è il "noi"? I firmatari di quel Comunicato?

PRESIDENTE
Sì.

Cons. AIRAUDO
In pratica stareste chiedendo di aderire alla vostra agitazione.
Dobbiamo dare spettacolo in un'aula consiliare per una roba come questa? Io direi che sarebbe il caso di sospendere e parlarne nei Capigruppo.

PRESIDENTE
Sospendo per 10 minuti e ne parliamo.
Sono: le risposte ad interrogazioni ed interpellanze, la TOSAP e i due aggiuntivi, mi sembra.

Cons. AIRAUDO
Stiamo parlando del Circolo ARCI, quello dove vengono fuori gli alloggi, poi c'è la questione TOSAP, che è in scadenza, e poi?

PRESIDENTE
Basta.

Cons. AIRAUDO
I due aggiuntivi quali sono?

SINDACO
È sempre l'ARCI, sono due pratiche… è un argomento solo ma sono due punti.

PRESIDENTE
Consigliere Valter Ciabochi, capogruppo di Forza Italia.

Cons. CIABOCHI
Io intervengo sull'ordine dei lavori, quindi non voglio assolutamente… intanto il collega Airaudo ha detto giustamente, questa è una questione che penso vada affrontata con i capigruppo prima di portarla in aula. La cosa che volevo dire è che la pratica urgente è solo una, quella della TOSAP.
Se vogliamo tenere in considerazione: "Risposte ad interpellanze, eccetera" e TOSAP, perché per quell'altra ci siamo messi d'accordo giustappunto l'altra sera in Commissione di portarla come aggiuntivo perché non ha nessunissima urgenza. Quindi, se lei vorrà dar seguito, insieme agli altri firmatari, a questo tipo di protesta, credo che l'urgenza sia solo ed esclusivamente, per legge, quella della TOSAP e quella delle risposte alle interrogazioni e la presentazione. Però su questa questione, noi non sapevamo assolutamente niente. Non penso sia una questione istituzionale.
Io capisco la sua protesta, però noi siamo qui esclusivamente per discutere dell'ordine del giorno.

Adesso, se vuole interrompere il Consiglio Comunale, facciamo i Capigruppo e poi si deciderà sull'ordine dei lavori, però questo modo di fare non è che sia tanto bello.

PRESIDENTE:
Io interrompo per 10 minuti il Consiglio Comunale, faccio la riunione con i capigruppo e poi…
Per carità! Nessuno vuole…
Qui siamo in democrazia. Voi siete venuti per il Consiglio Comunale, caro Consigliere? Fate il Consiglio Comunale, non ci sono problemi, non ci sono assolutamente dei problemi. Consigliere Gobbi.

Cons. GOBBI
Siamo venuti a conoscenza questa sera di questo comunicato, del quale francamente non avevamo avuto un minimo di preavviso.
Visto che siamo stati convocati per fare le pratiche, che penso siano ciò che i cittadini di Riccione ci chiedono, di lavorare, io vorrei vederci un attimo per fare una conferenza coi capigruppo, decidere la modalità di portare avanti i lavori, poi decidiamo cosa vogliamo fare. Le pratiche poi hanno tutte uguale dignità, sia quelle urgenti che quelle meno urgenti, a prescindere.

Durante la discussione del comma 1 entrano il Sindaco ed i Consiglieri Piccioni, Tamagnini, Serafini, Tordi, Cianciosi, Gobbi e Fabbri:
presenti 23.

Entrano gli Assessori Villa, Galasso, Casadei e Galli.

PRESIDENTE
Sospendiamo per 10 minuti.

Il Presidente del Consiglio, alle ore 19:14 sospende la seduta per conferire con i capigruppo.

Il Presidente del Consiglio , alle ore 19:46, riapre la seduta.

PRESIDENTE
Consigliere Filippo Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO
Vorrei capire come prosegue la seduta consiliare.

PRESIDENTE
Stavo spiegando. Ho detto solo: "Riprendiamo il Consiglio Comunale" ed invitavo i Consiglieri a prendere posto.
La mia proposta è di fare il punto n. 2: "Risposte ad interrogazioni ed interpellanze", passare poi al punto n. 8, primo aggiuntivo e secondo aggiuntivo.
Poi il Presidente ed alcuni Consiglieri usciranno dall'aula e democraticamente il Consiglio Comunale, se vorrà andare avanti, andrà avanti. Se invece il Consiglio Comunale non vorrà andare avanti, si convocherà per giovedì prossimo.
Consigliere Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO
Mi sembra di aver capito – però correggetemi se ho inteso male – che sostanzialmente la maggioranza di questo Consiglio Comunale sposa e aderisce al documento letto prima e ad un certo punto, rispettata la priorità della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di cui si era parlato, qualcuno farà venire meno il numero legale, anzi, la maggioranza.
Io ripeto quello che avevo proposto in Conferenza dei Capigruppo: ho rilevato che quel documento è arrivato all'ultimo momento, ha sorpreso tutti, d'altra parte il documento ha una caratterizzazione nel merito che non può essere condivisibile e che vede PDL e PD accomunati in un progetto finalizzato allo sterminio dei "partitini".
Ora, voi capite bene che dal punto di vista del metodo io avrei preferito – ed in questo mi riporto a quello che diceva il Consigliere Lilly Pasini – che voi usaste il teatro della politica, non quello delle istituzioni, perché state bloccando l'attività istituzionale dell'Amministrazione per ragioni di alta politica e di politica generale.
Questo non ci può vedere d'accordo, soprattutto, dico io, anche per questioni di metodo, nel senso che non si può pretendere di paralizzare l'Amministrazione, specialmente da parte del Presidente del Consiglio Comunale, per ragioni di questo tipo, che possono tranquillamente essere discusse fuori e vedere fuori il teatro della battaglia politica.
Allora, se questo succederà, io dico subito che per quel che riguarda il PDL, noi non abbandoneremo il Consiglio Comunale. Se il Consiglio Comunale si scioglierà, sarà per un difetto di numero legale che non potrà esserci attribuito.
Avevo fatto una proposta, la rinnovo.
Rispetto personalmente il contenuto di quel documento, ne capisco le ragioni, anche quelle di un certo tipo di democrazia, lo posso capire. Ritiratelo, in questa sede credo si possa andare avanti nei lavori del Consiglio, ne discuterete fuori, fuori troverete il consenso o il dissenso delle forze politiche, ma qui andiamo avanti con un Consiglio Comunale già fissato, che costa dei denari per la città e che chiama gli amministratori di questa città

a deliberare su cose concrete.

PRESIDENTE
Consigliere Iaia.

Cons. IAIA
Condividiamo pienamente quanto affermato dal Consigliere Airaudo.
Visto che c'è stata una procedura anomala ed inusuale per questo Consiglio Comunale, che sta assumendo una rilevanza politica non indifferente, io propongo, se possibile, che man mano che si assentano i Consiglieri Comunali presenti al momento, tranne la collega signora Pelliccioni che è assente giustificata, chiedo che il Presidente del Consiglio citi il nome del Consigliere che si sta assentando e la forza politica di appartenenza, così ognuno si assume le sue responsabilità, che siano personali o di coalizione o di partito politico.
Grazie.

Entrano i Consiglieri Mulazzani e Bezzi:
presenti 25.

PRESIDENTE
Bene. Se non ci sono altri, andiamo avanti.

COMMA 2
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze, come da allegato elenco.

PRESIDENTE
La prima risposta è dovuta al Consigliere Antonio Cianciosi da parte dell'Assessore Angelini Serafino su: "Strisce rosa". Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
È stata una risposta che è rimasta in attesa parecchio tempo, ma mi pare che più che la sollecitudine nella risposta, sia importante il risultato che si porta a casa e la valenza che diamo a questa interpellanza.
Adesso la leggo:
"In riferimento all'interpellanza in oggetto, si fa presente che già nell'estate 2006, a seguito del progetto della Citroen, il famoso "RiccC1one", si era provveduto ad istituire degli stalli di sosta rosa gratuiti in alcuni punti strategici a mare della città, a disposizione di donne in gravidanza e/o con neonati in carrozzina.
Sebbene il codice della strada non preveda tale tipo di segnaletica, le strisce rosa, si ritiene tuttavia di aderire all'interpellanza presentata dal Consigliere Cianciasi in quanto la predisposizione di appositi stalli riservati alle donne in gravidanza e/o a seguito di bambini in carrozzina, non implica né l'obbligo da parte degli utenti automobilistici, né tanto meno sono previste sanzioni a carico di chi impropriamente occupa tali parcheggi dedicati.
Pur tuttavia, i parcheggi rosa, come avviene in molti comuni italiani che hanno aderito a questa iniziativa proposta dall'Associazione "Quimamme.it", sarà una forma di cortesia nei confronti di tutte le donne in gravidanza, al fine di facilitare la mobilità in ambito urbano per lo svolgimento delle incombenze familiari gravate dallo stato di maternità.
A tal proposito, appositi stalli verranno realizzati in prossimità di consultori, ambulatori pediatrici, ospedali, centri commerciali, uffici pubblici, e saranno contrassegnati, oltre che dalle strisce rosa sull'asfalto, anche da appositi cartelli verticali con esplicite indicazioni circa l'utilizzo di tali stalli.
Oltre ala realizzazione di appositi stalli in aree dedicate, questa Amministrazione, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica circa il corretto e responsabile utilizzo di tali appositi parcheggi, promuoverà iniziative in collaborazione anche con lei, Cianciosi, ma con chiunque voglia, mirati alla buona riuscita del progetto. L'auspicio di questa Amministrazione è che con l'adesione a questa iniziativa si possa dare un valido contributo all'Associazione "Quimamme.it", che da anni si batte affinché venga modificato il codice della strada, perché dopo i parcheggi blu a pagamento e arancioni per disabili, vengano introdotti anche i parcheggi rosa per le donne in stato interessante o seguite da bambini in carrozzina.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Consigliere Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente. Assessore, la ringrazio per la risposta. Mi auguro che questa iniziativa possa elevare Riccione a città a misura di mamma e di bambino. Poi servirà anche per cercare di far modificare il codice della strada, per far inserire nel codice della strada – come è stato detto nella risposta – anche questa nuova segnaletica. Grazie di nuovo.

PRESIDENTE
Grazie.
Il Consigliere Cianciosi deve ricevere una risposta dall'assessore Mario Galasso su: "Stazione di rilevamento polveri sottili". Prego.

Ass. GALASSO
In ordine all'interpellanza in oggetto, le comunico che l'argomento è ritenuto, da parte di tutta la

Giunta, di rilevante importanza.
Già da tempo sono in corso trattative con la Provincia di Rimini al fine di realizzare una nuova stazione fissa di rilevamento della qualità dell'aria.
La centralina che era posizionata a Riccione, è stata collocata a San Clemente a seguito di revisione del Piano di Qualità dell'Aria da parte della Provincia di Rimini, al fine di avere una maggiore rappresentatività dell'aria dell'intera rete provinciale, rete che deve fare riferimento alla rete della Comunità Europea.
Per quanto riguarda la campagna di rilevamento con mezzo mobile, gestita da ARPA Rimini, posso confermarle che tale attività è già stata avviata sul territorio di Riccione con stazionamento del veicolo attualmente in Via Montebianco.
Sarà mia cura trasmetterle i dati che comunque saranno visionabili anche sul sito dell'ARPA.
Per quanto concerne il rilevamento delle emissioni provenienti dall'impianto di incenerimento di Raibano, tengo a precisare che le centraline fisse di rilevamento della qualità dell'aria non sono destinate specificatamente al rilevamento degli inquinanti derivanti dalle emissioni degli impianti di incenerimento, ma bensì per quelli derivanti da sorgenti di carattere generale, quali viabilità, impianti produttivi, riscaldamento, eccetera.
Nello specifico l'azienda Hera svolge, tramite ARPA, una costante campagna di controllo delle emissioni.
Inoltre, a cura di Hera, è stato commissionato, nell'anno 2005/2006, uno studio all'Università di Rimini, facoltà di Chimica, al Professor Luciano Morselli, per un monitoraggio nell'area del Castello degli Agolanti sulle emissioni derivanti dall'impianto di termovalorizzazione. Su questo abbiamo chiesto, come lei sa, i dati, che non sono ancora giunti. Le comunico anche che come Comune abbiamo posto qualche dubbio sul fatto che in quota, come al Castello degli Agolanti, si possa avere un rilevamento delle polveri, che sono notoriamente a caduta d'ombrello, quindi non in quota, ma piuttosto a livello più basso.
Comunque, ritenendo importante che nel nostro territorio sia posizionata una stazione fissa di rilevamento della qualità dell'aria, confermo la disponibilità degli uffici per ulteriori chiarimenti.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Nulla da dichiarare da parte del Consigliere.
Do la parola all'Assessore Dorian Stacchini che deve una risposta al Consigliere Cosimo Iaia su: "Provvedimenti governativi". Prego Assessore

Ass. STACCHINI
Con riferimento alla nota del 10 dicembre 2008, di pari oggetto, e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47, comma 7 del Regolamento del Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari, si forniscono i dati richiesti con l'interpellanza formulata nella seduta Consiglio Comunale del 27/11. Trattasi di scheda riassuntiva utile alla comparazione dei dati relativi ai giorni di malattia del personale dipendente di questa Amministrazione, a tempo indeterminato, di ruolo e a termine, per i distinti periodi dal luglio all'ottobre degli anni 2007/2008.
I periodi monitorati, con estrapolazione del dato finale rappresentativo del numero medio dei giorni di malattia per dipendente, dato medio, personale in servizio fratto il totale dei giorni di malattia, coprono un arco temporale di 4 mesi con decorrenza dal luglio 2007 e rispettivamente dal 2008, in considerazione della data di pubblicazione, che risale al 25 giugno 2008, del provvedimento governativo emanato con Decreto Legge del 25 giugno n. 112, così come convertito nella Legge 133 del 2008.
Si provvederà a comunicare quanto contenuto anche nella rituale modalità informatica.
Aggiunto semplicemente un paio di postille, nel senso che il dato è depurato degli elementi relativi alle malattie reali accertate, quelle soprattutto delle lungodegenze, e la diminuzione che si riscontra dal 2008 al 2007, che presumo essere oggetto di critica politica, è dovuta anche, in pratica, alla fortuna, tra virgolette, del fatto che le malattie gravi e le lungodegenze nel 2008 sono state inferiori rispetto al 2007 e anche all'ultimo biennio.
Sempre come considerazione politica, ovviamente, noi rispettiamo il dettato della Legge 133, lo abbiamo apprezzato nella sua funzionalità, però consideriamo che oltre all'elemento di repressione/denuncia, occorra anche agire con la leva dell'organizzazione dei servizi…

PRESIDENTE
Assessore Stacchini, per favore, la prego di interrompere un attimo. Se non smettiamo di fare brusio, non si capisce nulla, i lavori non sono per niente congrui. Io invito il Consiglio Comunale a prestare attenzione all'oratore che in questo momento è l'Assessore Stacchini.
Grazie.

Ass. STACCHINI
Termino appunto dicendo che lungi da questa Amministrazione giustificare comportamenti ingiustificabili, quando è il caso, dei dipendenti, però in molti casi questi sono dovuti ad una crisi di

motivazioni che il lavoro pubblico ha conosciuto a partire dall'ultimo ventennio e sulla quale occorre agire anche con delle leve dell'organizzazione per superare quegli elementi di rigidità che spesso contribuiscono a demotivare il personale dipendente.

PRESIDENTE
Consigliere Cosimo Iaia, prego.

Consigliere IAIA
Grazie Presidente e grazie Assessore per la risposta. Francamente, dare delle giustificazioni fortunose, mi sembra un po' eccessivo. È indubbia l'efficacia che ha avuto il provvedimento contro queste malattie di comodo, come vengono definite.
Io mi permetto di citare solo alcuni brevi dati del Comune di Riccione. Su 2.228 giornate di malattia nel periodo luglio-ottobre dell'anno, del 2007, nel 2008 ci sono state 1.031 giornate di malattia, per un totale di 5 giornate per dipendente nel 2007 e 2 giornate per dipendente nel 2008. Quindi è un provvedimento di enorme efficacia che ha rotto un fronte, un sistema consolidato che si faceva fatica a contenere. Quindi, sull'efficacia governativa del provvedimento, non ci sono assolutamente dubbi, anche perché il Decreto Legislativo è entrato in vigore il 25 giugno, quindi è stata immediata la reazione che ha avuto nella Pubblica Amministrazione.
I dati di Riccione sono leggermente superiori ai dati nazionali, che parlano del 40 e qualcosa di riduzione di malattia a livello nazionale, per tutti i dipendenti pubblici ad eccezione dei dipendenti della Pubblica Istruzione, delle Forze Armate e della Ricerca Universitaria, quindi sono dati che comprendono l'intera Pubblica Amministrazione nazionale nella totalità, quindi si parla di milioni di giornate di lavoro che sono state recuperate dal Decreto Brunetta. Nella bozza che stanno predisponendo, si parla anche della reintroduzione della franchigia dei primi 3 giorni di malattia anche per i privati, oppure della proposta del giuslavorista Ichino appunto per le 3 giornate di malattia da ridistribuire per il personale restante, anche l'eventuale introduzione della truffa aggravata con conseguente licenziamento per il dipendente che falsifica la malattia. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Iaia.
Do la parola al Sindaco Daniele Imola che deve una risposta al Consigliere Bordoni Livia Agnese su: "Interrogazione riguardante viaggi e trasferte".
Prego.

SINDACO
Riguardo all'oggetto, trasmetto l'elenco delle trasferte all'estero effettuate dagli amministratori di questo Comune durante tutta questa legislatura.
Nel prospetto allegato alla presente nota non sono riportate alcune trasferte che non hanno comportato alcun onere a carico dell'ente e i dati relativi all'Assessore al Turismo che, come dicevo la volta scorsa, sono molto più complessi e che comunque le verranno consegnati prima possibile.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco. Consigliere Bordoni.

Cons. BORDONI
Io sono finalmente contenta di essere entrata in possesso di quello schema. Capisco la complessità dell'Assessorato al Turismo, ma a questo punto sono certa che prima di lasciare... mentre l'altro elenco mi è stato fornito, è molto più semplice, quindi forse non c'era neanche bisogno di aspettare tanti anni. Però finalmente…

SINDACO
Anche ricostruire questo non è stato semplice.

Cons. BORDONI
A vederlo così, è semplicissimo. Però, signor Sindaco, sa cosa? Una proposta per chi verrà dopo di lei, dopo di noi: quando si fanno queste cose, siccome sono pubbliche e sono assolutamente trasparenti – non è che pensassi chissà che cosa – uno lo mette già in un sistema tale per cui a domanda risponde. È un suggerimento per la prossima legislatura. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Do ora la parola all'Assessore Mario Galasso che deve una risposta al Consigliere Adriano Prioli su: "Interrogazione vagliatura della sabbia". Prego.

Ass. GALASSO
In risposta alla sua interpellanza, le comunico quanto segue. Il materiale sabbioso prelevato dai cantieri comunali e destinato al ripascimento dell'arenile deve essere sottoposto all'esame di caratterizzazione da parte di ARPA Rimini per l'analisi di compatibilità batteriologica e granolumetrica. La presenza di detriti comporta parere negativo e quindi l'inutilizzo dei materiali.
La diretta visione del materiale proveniente dagli strati inferiori, da lei indicata, ha evidenziato la presenza si corpi litoidi intollerabili per il loro diretto utilizzo ai fini del ripascimento. Inoltre va aggiunto che le modalità con cui viene estratto il

materiale sabbioso comportano fisiologicamente la caduta, il trascinamento ed altro, di materiali estranei quali: pezzi di cemento, asfalto e ferro, contaminando il materiale asportato.
Per tali motivi si rende indispensabile la vagliatura di tutto il materiale sabbioso prelevato dal cantiere del Lungomare.
La fattispecie da lei consigliata, ovvero la creazione di un deposito alle spalle della colonia Mater Dei, comporta l'assogettazione del materiale sabbioso alla norma in vigore in tema di rifiuti, in particolare l'articolo 186 del Decreto Norme in materia di Ambiente, di concerto con il Decreto Ministeriale del 5 febbraio '98 in tema di recupero di rifiuti non pericolosi.
In questo caso sarebbe stato necessario, oltre ad avere la disponibilità dell'area, richiedere una specifica autorizzazione alla Provincia di Rimini per le attività di recupero del rifiuto, iter particolarmente lungo e laborioso che prevede il soddisfacimento di numerosi parametri quali ad esempio la realizzazione di recinzione con pali e reti frangivento, nonché messa a dimora di siepi e alberi, per evitare lo spargimento eolico del materiale.
Inoltre l'area in oggetto non ha destinazione urbanistica compatibile allo stoccaggio e al recupero del rifiuto.
A causa delle motivazioni sopra espresse, la normativa non consente lo stoccaggio del materiale sabbioso nel sito da lei individuato, pertanto si è ritenuto – non disponendo più il Settore Ambiente del deposito in Via Piemonte per la realizzazione di una nuova zona artigianale – opportuno e conveniente per l'Amministrazione Comunale la realizzazione di un punto di deposito temporaneo sull'arenile adiacente all'ex Colonia Enel, in collaborazione con il Servizio Difesa della Costa della Regione Emilia-Romagna, facendolo rientrare in due distinti programmi regionali: manutenzione straordinaria litorali Comune di Riccione e Bellaria e interventi di messa in sicurezza della costa dei Comuni di Misano Adriatico e Riccione.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie. Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI
Lei, Assessore, mi ha dato una risposta talmente elaborata che faccio molta fatica ad esprimere il mio punto di vista. Il mio punto di vista, come dissi precedentemente, è quello che a mio giudizio non si è fatta una valutazione esatta del problema.
Io, data la mia età e siccome ho del tempo libero, lo trascorro sempre sulla spiaggia e anche su quel cantiere, dove ho analizzato la situazione.
La situazione per me è questa: tolto lo spessore di 30, 40 centimetri, che è dato dalla "massicciata" del Lungomare, ossia dalla strada, la parte sottostante, 3 metri e passa, è una sabbia vergine, verginissima, nel senso che è la stessa sabbia che abbiamo sulla spiaggia, perché tempo addietro quella era spiaggia. Quando c'erano i nostri bisnonni, quella era spiaggia, oggi invece è in un'area edificata e non è più quella di un tempo, però se avessimo operato in maniera di togliere lo strato superiore, prendendo solo quella inferiore, che è una sabbia che non ha materiale estraneo, ma è soltanto lapideo e di un diametro molto molto piccolo, noi avremmo avuto una spiaggia uguale identica a quella che abbiamo sulla spiaggia attuale. Ora, il fatto di dire che l'ARPA ci ha imposto, sì, ce l'ha imposto, perché stando negli uffici a Rimini, non fanno altro che prendere un documento o un articolo e dicono: "Questo si può fare, questo non si può fare", però non vanno sul posto a rendersi conto della situazione reale. Una situazione che a noi, o alla Regione, o a chi per essa, comunque sono tutti soldi dei cittadini, ci costa dai 100 ai 150.000.000 delle vecchie lire, cosa che penso che una buona parte si poteva evitare.
Il motivo poi di non avere questo deposito alle spalle della Mater Dei perché la zona, secondo il PSC, non è una zona destinata a tale uso, doveva essere una cosa precaria, di un anno o due al massimo, perché le aree Ceschina, prima che siano destinate all'uso del PSC, passeranno anni, anni e anni e noi avremmo avuto la possibilità di avere del materiale a 250 metri dal punto dove è necessario fare il ripristino annuale. Perciò io credo che l'operazione sia di per sé sbagliata, per come è stata compiuta. Quando gli uffici superiori impongono una cosa, prima di farla nostra, dobbiamo chiamare questi signori affinché vengano sul posto a rendersi conto della reale situazione, dopodiché accettare o non accettare.

PRESIDENTE
Consigliere, io la ringrazio, ma il tempo è terminato. Lei doveva solo dichiararsi soddisfatto o meno. Non è possibile andare avanti così, il tempo è scaduto. Non può fare un'ulteriore interpellanza, Consigliere. Grazie Consigliere
Do la parola all'Assessore Casadei Alessandro che deve una risposta sempre al Consigliere Prioli Adriano su: "Interrogazione considerazioni e proposte Lungomare dal Piazzale Roma – Porto e dal Piazzale Roma – Via Cesare Battisti".

Ass. CASADEI
Grazie Presidente.
Il parcheggio interrato del Lungomare della Libertà, che chiamiamo Lungomare 1, ed il relativo arredo di superficie, sono stati realizzati dal promotore concessionario del project financing in base al progetto esecutivo che è stato regolarmente collaudato in data 29 maggio 2008.
Allo stato attuale non sono previsti ulteriori interventi di rinfoltimento di verde o di implementazione dell'arredo, ma è esclusivamente la sostituzione delle essenze che, per motivi vegetativi statisticamente normali, non hanno attecchito, alberi, cespugli, area a prato, eccetera. Anche tale intervento è a carico e onere del concessionario privato.
La condizione dell'area è complessivamente di alta qualità e gradimento e pertanto si ritiene che non si renda necessario investire le risorse disponibili in quest'area.
Per il Lungomare 2, invece – erano diverse domande che il Consigliere poneva – la predisposizione mediante interramento su tutto il tratto del Lungomare della Repubblica – il Lungomare 2 – di una condotta per garantire eventuali future realizzazioni di fontane o giochi d'acqua, è già stata prevista dal progetto ed è stata imposta al concessionario che ne ha garantito la realizzazione. Questo grazie anche al consiglio verbale che il Consigliere Adriano aveva dato nella fase dei vari progetti.
Gli elementi di arredo sul Lungomare della Repubblica prima dell'intervento, quali panchine, segnaletica, sistemi di illuminazione, eccetera, sono stati collocati nel magazzino comunale.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore Casadei.
Consigliere Prioli, mi raccomando di stare nei tempi. Prego.

Cons. PRIOLI
Vede, Assessore, il mio intervento aveva soltanto lo scopo di intensificare il verde lungo tutto il percorso e mi riferisco al lungomare già costruito. Questo perché? Perché io – sarà senz'altro un mio punto di vista, forse non condiviso dai tecnici che hanno fatto il progetto – vedevo in questo percorso un percorso vivo, un percorso che anche durante l'inverno fosse sempre verde, perché se oggi va sul lungomare, vede queste piante che hanno perso le foglie, sarebbe come una persona che ha perso tutto ed è rimasto lo scheletro: una passeggiata monotona, triste, quando invece, se fosse stata ravvivata da qualche pianta verde, dai sempreverdi, che potrebbero essere il pittosforo, la magnolia ibrida – ci sono tante piante che anche durante l'inverno non perdono le foglie – credo sarebbe stato meglio. Perciò, se i tecnici hanno fatto così, non è detto che io debba condividere quello che hanno fatto i tecnici. La mia osservazione nasce soltanto perché vedevo in questo percorso una passeggiata nel bosco. Più verde c'è e più ritengo che la cosa sia migliorativa. Poi, se fate una passeggiata specialmente durante l'estate, vedrete che non c'è nessuna panchina dove c'è un filo d'ombra, le panchine sono tutte esposte al sole, dove le persone anziane in particolare o i bambini non possono sedere. Allora mi sono detto: perché non mettiamo delle panchine anche all'ombra? E per fare questo forse ci voleva anche un altro tipo di pianta che andava ad ombreggiare questa seduta.
Queste sono tutte mancanze che ho rilevato. Se poi voi non siete di questo avviso, non so cosa farci.
Questo per quanto riguarda la parte vecchia, il lungomare già costruito. Per quello nuovo, ho proposto di mettere una canalizzazione per l'acqua lungo tutto il percorso perché se in futuro si volessero fare delle modifiche, delle zone d'acqua e qualcosa di diverso, se non c'è una canalizzazione già pronta si dirà: non si può fare perché non c'è la canalizzazione.
Ne ho parlato a tempo debito con gli operatori e mi hanno detto che questa canalizzazione non è stata messa a dimora perché non era nel contratto. Però se l'Amministrazione riuscisse in un secondo tempo ad inserirla, dico grazie e chiudo.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Prioli.
Do la parola all'Assessore Morena Cevoli che deve una risposta a Flora Fabbri su: "Interrogazione relativa a Via Boito". Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Facendo seguito all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue. L'Ufficio Traffico di questo Comune, immediatamente coinvolto nella presente istruttoria, ha comunicato l'intendimento di ripristinare sul viale in argomento il divieto di sosta entro le festività natalizie.
Per quanto attiene invece il completamento o meglio la realizzazione del marciapiede nel tratto mancante, si comunica che lo stesso è stato inserito nel piano delle manutenzioni stradali per l'anno 2009 e verrà realizzato presumibilmente entro l'inizio della prossima stagione estiva. Grazie.

PRESIDENTE
Consigliere Fabbri, prego.

Cons. FABBRI
Grazie Assessore Cevoli. Vuol dire che in fase di elezioni vedremo il nuovo marciapiede.
Mi ritengo molto soddisfatta di questa risposta perché ho visto anche la celerità con cui avete provveduto.
Secondo me, anche per chi ci segue, va ricordato che questo divieto di sosta è stato chiesto su un viale che ha, lungo tutto il suo corso, un marciapiede che inspiegabilmente si interrompe. Ma il problema è che si interrompe proprio nel tratto prospiciente una scuola materna e una scuola elementare, quindi, secondo me, con il traffico che c'è, tra le macchine che vanno e vengono, quelle parcheggiate e i bambini che guizzano più svelti di qualsiasi altro, era una situazione estremamente pericolosa.
Quindi vi ringrazio e mi auguro… meno male che ci sono le elezioni di quest'anno, perché forse riusciremo a vedere il marciapiede. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri. L'Assessore Mario Galasso deve una risposta sempre al Consigliere Flora Fabbri su: "Interrogazione relativa ad elettrodotto Via Sicilia". Prego.

Ass. GALASSO
In risposta alla sua interpellanza, le comunico quanto segue. A seguito di numerosi incontri intercorsi fra l'Amministrazione e la Società Terna proprietaria delle linee di distribuzione elettrica ad alta tensione nel territorio statale, in data 17 settembre 2008 è stato raggiunto un accordo con la Società SELF e RFI, proprietaria degli elettrodotti presenti all'interno del territorio comunale che corrono a ridosso di abitazioni ed all'interno di parchi comunali. L'oggetto dell'accordo è la costruzione di un anello a 132 chilowatt Rimini-Riccione ed interventi correlati agli elettrodotti a 132 chilowatt di proprietà di RFI. Per quanto riguarda la realizzazione dell'interramento, verrà realizzata all'interno delle aree di proprietà dell'Amministrazione Comunale dove presenti, oppure all'interno di aree di proprietà delle società che realizzeranno l'intervento sul territorio, al fine di ridurre il ricorso ad operazioni di esproprio che si dovessero rendere necessarie per l'acquisizione di aree ove realizzare gli interventi di risanamento elettromagnetico delle linee esistenti.
La spesa presunta a seguito delle modifiche proposte da RFI e SELF, ha comportato l'innalzamento della spesa portandola circa a 15.000.000 di euro, comprensiva sia delle opere che dei terreni necessari alla realizzazione dei piazzali di scambio. Non sono state considerate le aree necessarie alla posa dei cavi in quanto il tracciato previsto ricade per la maggior parte all'interno di proprietà comunali.
Allo stato attuale è in fase di redazione, da parte della Società Terna, l'accordo di pianificazione territoriale al fine di poter acquisire le aree necessarie ed i titoli di proprietà delle attuali linee aeree, atti propedeutici all'avvio della progettazione esecutiva dell'opera a carico della Società Terna. Pertanto l'avvio dei lavori di realizzazione delle nuove linee interrate potrà avvenire solo successivamente alla sottoscrizione d'accordo da parte di tutti i soggetti interessati ed alla stesura della progettazione esecutiva delle opere. In seguito al collaudo delle opere si provvederà alla dismissione delle linee aeree esistenti.
L'interramento della linea di Via Sicilia avverrà all'interno dello stesso accordo di programma, in fase di predisposizione per le altre linee, il quale comprenderà tutte le linee ad alta tensione presenti all'interno del territorio comunale.
Nello specifico verrà interrata la linea Riccione-Cattolica, che corre lungo Via Sicilia fino al territorio di Misano Adriatico, in prossimità del Quartiere Belvedere; le linee Riccione-Ponticino, Riccione Pari e Riccione Dispari, che verranno intercettate a ridosso dell'area di servizio Montefeltro Est in un nuovo piazzale di smistamento e correranno successivamente parallele all'autostrada fino alla centrale elettrica Riccione e successivamente si andranno a raccordare con la centrale Riccione Mare posta a ridosso di Via Da Verrazzano.
Confidando di essere stato esauriente…

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI
Questo è un argomento che interessa moltissimi riccionesi, perché a Riccione abbiamo ad una rete di elettrodotti incredibile, ed interessa perché in prossimità degli elettrodotti ogni abitazione è legata a vari vincoli: il vincolo di asservimento, il vincolo di edificazione al di sotto di una certa fascia e via dicendo. È un argomento molto caldo. Io non l'ho mai particolarmente affrontato, tuttavia, siccome recentemente ero in Via Sicilia proprio per un progetto, mi ha fermato della gente – molti mi conoscono, io non conosco nessuno, poi ovviamente sono sempre molto gentile con tutti quanti – che mi chiedeva, visto che avevano letto questa cosa sui giornali e le dichiarazioni del Sindaco, quando ci sarebbe stata questa cosa. Io sono rimasta perplessa, perché proprio in virtù di

questo progetto ed essendo in contato con le Ferrovie di Ancona, alle Ferrovie di Ancona questa cosa non risulta. A questo punto userò, credo anche legittimamente, questa interpellanza per rendere noto alle Ferrovie che il Comune questo risponde. Il vero problema è che non vengono dati dei tempi, quindi tutti i riccionesi a cui si chiede dicono: "Va bene, è perfetto, è bellissimo, dovrebbe essere il futuro quello di andare ad interrare gli elettrodotti, ma quando?"
In modo particolare io capisco che Via Sicilia, essendo una via sulla quale si affacciano molti isolati edificati, sia una delle più sentite, capisco forse meno la zona del parco, ma quella è proprio in convivenza stretta, tanto che alcuni piloni sono dentro delle proprietà.
Credo sia un problema importante, credo che l'Amministrazione lo debba andare a perseguire con le migliori intenzioni, in modo tale che i tempi diventino umani, cioè che i cittadini possano vedere ancora in vita…
Ecco, vediamo il progetto esecutivo, poi si tratta di 15.000.000, come andremo a finire? Ci saranno, non ci saranno? Terna come funzionerà?
Io non sto incolpando Riccione, sto dicendo che è una cosa talmente grossa che si sta prefigurando con tempi molto lunghi.
Io spero e credo e vi incoraggio ad andare avanti perché mi sembra un tema assolutamente interessante.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Do la parola all'Assessore Angelini Serafino che deve una risposta al Consigliere Tamagnini Roberto su: "Interpellanza riguardante allevamento animali da cortile in Via Anacapri". Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO
In merito all'interpellanza da lei presentata sul tema in oggetto, anzitutto si ringrazia per l'apprezzabile attenzione dimostrata verso l'esigenza di massimo decoro urbano nella nostra città, seppure è doveroso sottolineare che dal controllo svolto dalla Polizia Municipale l'area in questione, gestita da un cittadino pensionato, è apparsa pulita, curata e ben tenuta.
Sul posto non sono stati infatti riscontrati elementi di visibile degrado né evidenti carenze di carattere igienico sanitario.
Ad ogni modo, è dato che una norma del vigente regolamento di igiene non consente in modo incondizionato la tenuta di galline, conigli o qualsiasi altro animale di bassa corte nell'intero territorio comunale riccionese. Per cui nel caso di specie si è reso necessario rintracciare presso la propria abitazione il pensionato che ha la materiale disponibilità del lotto e diffidarlo dal rimuovere da lì pollame o volatili.
Lo stesso – è comprensibile, a malincuore – si è impegnato a provvedere in tal senso quanto prima richiedendo un lasso di tempo al fine di potersi organizzare. Pertanto si può assicurare che entro il prossimo mese di febbraio, ma suppongo anche prima, il problema da lei segnalato sarà risolto.
In ogni caso, la ringraziamo per la segnalazione.

PRESIDENTE
Consigliere Tamagnini, prego.

Cons. TAMAGNINI
Ringrazio l'Assessore, ringrazio a nome dei cittadini che mi hanno fatto questa segnalazione a più riprese e spero che il regolamento comunale anche in futuro, a questo riguardo, continuerà ad essere osservato. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Tamagnini.
Do ora la parola all'Assessore Fabio Galli che deve una risposta al Consigliere Valter Ciabochi su: "Interpellanza riguardante il bilancio". Prego Assessore.

Ass. GALLI
Grazie Presidente.
Egregio Consigliere, in merito all'interpellanza in oggetto, inerente il bilancio 2009, tralasciando le considerazioni sulle premesse, non tutte condivisibili, mi riferisco nella risposta al corpo principale dell'interpellanza.
Sulla proposta di istituzione di un tavolo allargato alle associazioni di categoria, come lei propone, la porto a conoscenza del fatto che è prassi usuale in questo Comune confrontarsi con associazioni e categorie economiche e sociali prima della redazione del bilancio annuale. Lo ha fatto il sottoscritto l'anno scorso, ho già iniziato a farlo quest'anno e lo si faceva anche negli anni precedenti. Rientra nel metodo della concertazione che questa Amministrazione si è sempre data.
Sulla seconda proposta, quella di aprire tale lavoro alla Prima Commissione Consiliare, esprimo i miei dubbi in quanto ciò non è mai accaduto e tale richiesta mi sembra strumentale.
La Prima Commissione entra in gioco nell'iter amministrativo del bilancio e non quello di consultazione con le parti sociali. Ciò accade anche a livello nazionale quando la Finanziaria viene preparata e il Governo incontra le parti sociali. Le Commissioni Bilancio del Senato e della Camera dei Deputati seguono poi l'iter della legge e ne

propongono modifiche o emendamenti, nulla più.
Se poi si vuole introdurre questa nuova prassi, la richiesta non va rivolta al sottoscritto ma alla Presidenza del Dipartimento stesso.
Per quanto riguarda il merito del Bilancio 2009, colgo l'occasione per comunicare che è già stato svolto un incontro con tutte le parti sociali e gli uffici stanno lavorando ad una prima bozza di stesura, anche dopo aver svolto la consueta ricognizione sui bisogni e le necessità di tutti i settori.
Nel merito delle problematiche da lei sollevate, le assicuro che anche a noi sta a cuore la salvaguardia dei livelli di erogazione dei servizi alle persone, in particolar modo tutti quelli rientranti nelle partite riguardanti i servizi sociali, nonché la vicinanza alle nostre imprese in tale periodo di difficoltà, che vorremmo concretamente esprimere con l'aumento dei fondi alle cooperative di garanzia del credito. Ma di questo discuteremo in maniera più approfondita nei prossimi giorni, quando ance il dipartimento inizierà ad entrare nel merito della proposta di bilancio 2009.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Consigliere Ciabochi, prego.

Cons. CIABOCCHI
Intanto ringrazio l'Assessore per la risposta, però qualche considerazione la devo fare.
Innanzitutto respingo il fatto che le parole che ho detto e le proposte che ho fatto e le vicissitudini che ho raccontato di questo periodo, delle imprese, abbiano avuto un carattere strumentale. Non lo hanno affatto, perché, come tanti in questo periodo, ho parlato di difficoltà, ho parlato di un bilancio strategico, quello che verrà messo a punto dal nostro Comune per quanto riguarda l'anno 2009. Parlavo delle proposte che hanno le attività economiche. Dicevo anche che quel tipo di concertazione che lei propone, per quanto riguarda l'associazione di categoria di cui faccio parte, è stata sempre e comunque messa al corrente delle decisioni assunte dalla Giunta e dall'Assessorato, che è un ascolto vero e proprio delle esigenze.
Dico questo perché mi ero permesso di sollecitare questo tipo di novità… Certo, si trattava di una novità, non è mai stato fatto. Non è mai stato fatto un tavolo per sentire di cosa c'è bisogno in questo momento e per sentire le novità su un nuovo modo di mettere le mani al bilancio.
Lei stesso, durante la sua campagna elettorale che ha fatto nelle primarie, ha messo in evidenza tantissime lacune all'interno del bilancio e delle questioni che aveva in mente di fare nel proseguo della sua carriera politica.
La cosa che mi permetto di dirle, però, è che all'interno del prossimo bilancio ci dovranno essere delle questioni che riguardano l'aiuto a tantissime imprese che in questo momento hanno una difficoltà incredibile a rimanere sul mercato. Lei tanto lo sa quanto me o meglio di me perché ha un osservatorio privilegiato, che c'è il comparto dell'edilizia che da 6 mesi non riesce più a tenere. C'è un comparto dell'edilizia in sofferenza, c'è un comparto del commercio in emergenza, ci sono degli artigiani che non riescono a chiudere la loro attività, benché molto giovani e lontani da un'età pensionabile, "rottamando" la loro partita IVA.
Quindi le proposte che mi sarei aspettato questa sera e che mi aspetto ancora oggi, sono quelle fatte dall'Assessore al Bilancio che apre l'orizzonte e accetta e cerca di fare proprie le proposte provenienti dalle associazioni.
Io ora devo finire l'intervento, però sicuramente su questo tema ritornerò perché sono dell'avviso che molte categorie economiche, ancora oggi, dovranno fare da notaio o dovranno criticare, o dovranno emendare o combattere delle situazioni che l'Assessorato ha inserito come sempre.
La novità della dazione alle cooperative di garanzia, è tutta da vedere perché questo tipo di fideiussione per 25.000 euro è veramente poco. Quindi ricamarci sopra un bilancio per le attività… poi avremo modo di discuterne ancora meglio. Grazie.

Durante la discussione del comma 2 entrano i Consiglieri Pruccoli, Angelini, Pecci e Bernabei ed escono i Consiglieri Pecci, Iaia, Gobbi e Guiducci: ***presenti 25.***

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi.

COMMA 8
Proroga termini di pagamento tassa occupazione spazi ed aree pubbliche annuale (TOSAP). Anno 2009.

PRESIDENTE
Assessore Fabio Galli, prego.

Ass. GALLI
Come abbiamo avuto già modo di affrontare il Dipartimento, è una pratica molto semplice, anche nel merito.
La scadenza della TOSAP è fissata ogni anno al 31 gennaio, noi quest'anno abbiamo passato la riscossione di questa tassa alla GEAT, ricordate una delibera di qualche mese fa in Consiglio

Comunale, GEAT non ha ancora affinato il meccanismo di riscossione, quindi ci chiede di prorogare il termine di riscossione della TOSAP dal 31 gennaio al 31 marzo.
La legge ci consente di farlo e quindi noi proponiamo di prorogare i termini del pagamento non al 31 gennaio, che è praticamente oggi, ma al 31 marzo 2009, quindi diamo 2 mesi in più a GEAT per affinare il meccanismo di riscossione ed iniziare a riscuotere la TOSAP.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Consigliere Valter Ciabochi capogruppo di Forza Italia. Prego.

Cons. CIABOCHI
Quando parliamo di TOSAP parliamo sempre e comunque di una tassa che viene messa sulle aree pubbliche, quelle destinate anche alla vendita e al commercio.
Stasera parliamo di TOSAP in termini di proroga perché GEAT non è pronta ed in termini di nuova gestione della questione da parte di GEAT.
Quello che voglio mettere però in evidenza e che nessuno ancora sa – onestamente io non lo so, quindi se questo provvedimento è già stato preso in Giunta io non lo so e lo chiedo a lei – è il fatto dei prossimi aumenti. Cosa ha in mente l'Assessore al Bilancio relativamente alla TOSAP? Di aumentarla ancora? Ha in mente di aumentare le altre tasse comunali oltre alla TOSAP, come al solito e come tutti gli anni? Cosa ha in mente l'Assessore per aiutare a risolvere questo tipo di situazione e di difficoltà? A questo mi riferisco.
Se negli anni scorsi ci veniva detto che erano aumenti fisiologici ed erano questioni legate ad una sorta di aumenti che erano normalmente previsti dai bilanci, eccetera, quest'anno no, quest'anno bisogna che le tariffe e le tasse diminuiscano, perché tutti hanno detto, gli osservatori economici, eccetera, che questo tipo di situazione e le difficoltà della nostra economia avranno un segno negativo del 2%.
Dico questo anche in funzione di quello che ho sentito e delle dichiarazioni fatte a vario titolo sia dal Presidente di Provincia che dal nostro Sindaco, che dall'Assessore al Bilancio, per i quali si doveva intervenire in modo urgente e pressante verso tutte queste situazioni, in modo da aiutare chi era in difficoltà.
Addirittura il Presidente Fabbri ha detto che avrebbe accantonato 1,80 euro ogni abitante, e quindi veniva una bella cifra, e il Comune di Riccione aveva aderito – parole del Sindaco – a questa iniziativa del Presidente Fabbri per l'accantonamento di questa cifra. Ad oggi, dopo 2 mesi, ancora non risulta come questa cifra verrà impiegata, se e quando verrà accantonata e in che modo verrà prelevata dalle tasche degli abitanti della nostra provincia.
Questa cifra è una di quelle contribuzioni che anche la Camera di Commercio e la Regione hanno già fatto attraverso l'Unifidi.
Quindi chiedo all'Assessore, anche in questa occasione, rimanendo in tema TOSAP, quale sarà per quest'anno l'aumento, che tipo di aumento e come verrà messo in gioco all'interno del prossimo bilancio.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Valter Ciabochi.
Do la parola al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi. Intervento principale?

Cons. BEZZI
Sì.
Siccome il Consigliere Ciabochi ha allargato la materia di discussione, voglio dire qualcosa anch'io, non tanto inerente allo spostamento da gennaio a marzo dell'eventuale emissione dei ruoli di incasso, perché su questa noi ci asteniamo, ma un'analisi circa la TOSAP.
Intervengo anche perché credo di aver diritto a farlo perché in questi 4, 5 anni di Consiglio Comunale, durante l'approvazione del Bilancio sono sempre intervenuto con degli emendamenti che riguardavano anche questa tassa, oltre a quelli sull'ICI che, grazie a Dio, presentati per 4 anni, poi hanno trovato accoglimento nelle decisioni del Governo che ha abolito l'imposta dell'ICI sulla prima casa.
Dico questo perché ho sempre tenuto una linea – e la Civica su questa materia ha sempre tenuto questa linea – per cui occorre innanzitutto distinguere le imposte dalle tasse. Io credo che l'azione forte di riduzione o comunque di mantenimento inalterato o, se possibile, di riduzione della pressione fiscale la dobbiamo fare sulle imposte, che sono i mezzi più iniqui, fra virgolette, per prelevare i soldi dai cittadini, perché sono indipendenti dall'utilizzo che una persona fa dei servizi pubblici, cioè vengono pagati in base a indici di carattere generale che possono essere più o meno credibili, per cui li versiamo; vedi l'ICI e altre imposte che gravano sui cittadini.
Per quanto riguarda la TOSAP, ovviamente condivido le preoccupazioni del Consigliere Ciabochi, che sia una tassa che debba anche tenere conto, in relazione al prossimo bilancio che approveremo, dello stato della nostra economia. Non si può non tener conto del fatto che molte

attività sono in questo momento in difficoltà. Però c'è anche da dire che, a mio avviso, il meccanismo della TOSAP va rimodulato, cioè bisogna che il Comune trovi la forza di ristudiare questa tassa, rileggerla alla luce di quanto accaduto e di modulare le tariffe diversamente, perché all'interno della TOSAP ci stanno dei mondi totalmente diversi tra loro.
Per esempio c'è gente nella nostra città che occupa dei pezzi pregiati del nostro spazio pubblico, che dovrebbero essere pagati per quello che valgono. Poi ci sono invece quelle piccole attività che soffrono già di sé, che andrebbero agevolate. La tassa sui passi carrai, per esempio, potrebbe essere rivista, controllata, la parte della TOSAP sui passi carrai, anche alla luce del fatto che chiediamo alla gente di fare garage come standard formali delle nostre costruzioni per non lasciare più l'auto in strada. Ecco che, alla luce di questo, vessarli con aumenti sulla tassa passi carrai potrebbe essere inutile.
A mio avviso la TOSAP va rimodulata, ristudiata, "ritariffata", alla luce del fatto che occupare il suolo pubblico non è una cosa generale, bisogna vedere quale suolo pubblico occupi, per quale ragione lo occupi, in che zona e per quale tipo di attività.
Quindi è questo il passo, essendo una tassa che dobbiamo fare, e credo che ciò potrebbe portare ad un'applicazione più equa di questa che rimane comunque una tassa, cioè legata all'utilizzo di un determinato servizio, in questo caso del territorio.
Noi della Civica siamo perché l'Assessorato, in sede di previsione del bilancio, voglia anche predisporre un'analisi di questa tassa per arrivare ad una rimodulazione che agevoli le persone con meno capacità, meno redditività, ed invece magari vada a far pagare cifre giuste a chi occupa pezzi pregiati del nostro suolo pubblico.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi.
Do ora la parola al Consigliere del Partito Democratico Ivana Salvatori. Prego.

Cons. SALVATORI
Grazie Presidente.
Vorrei riportare l'attenzione sulla delibera di questa sera che tratta solo si una proroga di un paio di mesi di una scadenza e vorrei precisare anche un'altra cosa, soprattutto per il Consigliere Ciabochi. Ad onor del vero, sia la TOSAP che la tassa pubblicità sono ben 4 anni che non aumentano, quindi la sua argomentazione era un po' fuori tema in questo momento.
Sono d'accordo sul fatto che andranno riviste e rimodulate le tasse in occasione della discussione che avverrà in fase di bilancio di previsione, ma non è questo il momento.
Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Ci sono altri interventi?
L'Assessore deve dare delle risposte? Prego Assessore.

Ass. GALLI
Per ribadire un attimo e sottolineare quello che diceva il Consigliere Salvatori adesso, è precisamente dal 2002 che noi non aumentiamo né la TOSAP né l'imposta di pubblicità e vorrei ricordare – così anticipo una risposta al Consigliere Ciabocchi, perché poi sono temi che dovremo trattare in sede di bilancio – che il decreto legge che ha fatto il Governo quest'estate in materia fiscale, impedisce l'aumento di questo tipo di tasse, quindi ad esempio la TOSAP e la pubblicità non potranno essere assolutamente aumentate a discrezione dei Comuni.
L'unica sulla quale rimane la discrezionalità è la TARSU.
Quindi già le ho risposto dicendo che anche in sede di bilancio 2009 la TOSAP non potrà essere aumentata più di quello che è oggi, ma è comunque dal 2002 che è invariata a questi livelli.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
C'è una replica da parte del Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI
Assessore, le proposte che ho fatto non le ho fatte per essere contro l'Assessorato o contro il Presidente della Prima Commissione.
Il tavolo che ho chiesto, l'ho chiesto perché probabilmente, all'interno delle tasse e delle tariffe, ci possono essere delle indicazioni da prendere in considerazione.
Io forse sarò anche pesante su queste questioni, però cito sempre la legge principale che sta regolando in questo momento il commercio, che è la Legge Bersani.
Quindi, per carità di Dio, il Governo ha fatto questo, ha detto questo, prendo atto di quello che dice il Presidente della Prima Commissione, però, all'interno di queste situazioni, siccome è una tariffa – come diceva, e lo cito, il collega Bezzi – si può modulare anche al ribasso. Perché? Perché all'interno addirittura della Bersani esiste la meritocrazia, cioè se un'attività economica o altra attività del nostro territorio o di un centro

commerciale naturale come ce ne sono 5 o 6 a Riccione, c'è questa zona che si vuole riqualificare, vuole rimettere a posto, è di ieri la lamentela della zona Abissinia, a me cara, che dice che il Santo Comune… ho letto sulla stampa questa polemica che "il Comune ha fatto, il Comune non ha fatto, i negozianti aspettano Santo Comune". Se questi mettono a posto le loro attività, addirittura nella Legge Bersani è previsto, dall''articolo 8, uno sgravio sulla TARSU ed una rimodulazione della TOSAP può essere un incentivo a risistemare le loro attività.
Addirittura all'interno di questo articolo, che non è stato mai minimamente preso in considerazione, esiste il fatto che possono aumentare del 20% la loro superficie di vendita, che il Comune può impedire fino a 2 anni l'apertura di una nuova attività economica che non sia in sintonia con il piano di recupero o di rilancio della zona.
Quindi, quando ho chiesto questo tavolo, l'ho fatto perché ci possano essere, Ivana, delle opportunità, da parte dei cittadini, da parte dei comitati o anche della politica – perché non è seconda a nessuno – di avere dei consigli o di avere una visione d'insieme. Dice: "Va beh, noi lo ristrutturiamo, possiamo attingere alla Legge 41, possiamo attingere dal Comune in questo senso, possiamo avere il conforto delle cooperative di garanzia o quant'altro, e quindi quest'operazione si può fare".
Se questo tavolo non lo mettiamo in piedi e se questa opportunità non la facciamo neanche vedere alla città, sicuramente questo tipo di realtà non si potrà mai verificare.
Dico sulla TOSAP e sto all'argomento. La TOSAP – ha ragione il Consigliere Bezzi – si può modulare in cento modi, ci sono zone di maggiore o minore pregio, dipende da dove sei e da cosa vuoi fare. Questo è il problema. Che poi non aumentino o che ci sia questa questione, non è detto che non possano diminuire, all'interno di certi tipi di programmi che l'Amministrazione può fare.
Quello che noi chiediamo è uno sforzo straordinario ad un'Amministrazione che ha sempre deciso sulle questioni, a nostro modo di vedere, senza ascoltare bene quali sono le esigenze della città. E le polemiche di questi giorni, ripeto, della zona Abissinia e del loro portavoce e del loro presidente, che lamentano un Comune che è latitante dalle loro parti, lamentano da anni questo tipo di situazioni, non sono affatto peregrine. Non si può dire che in Abissinia non abbiano ragione, perché è vero quello che dicono, che come sono state strutturate le situazioni e le cose, anche per quanto riguarda le tasse e le tariffe, li penalizza.
Noi su questa pratica ci asterremo, perché è una pratica che riguarda una procrastinazione di questi termini perché la GEAT non è pronta, però, per favore, quando chiediamo un impegno straordinario in un bilancio straordinario e in delle partite veramente importanti come le tasse e le tariffe, avremmo piacere – ma ormai non abbiamo più neanche la speranza - che ci steste a sentire, ma vediamo che proprio assolutamente neanche in una situazione di emergenza riusciamo a farvi capire il nostro intendimento per il bene della città.

Durante la discussione del comma 8 entrano i Consiglieri Iaia, Guiducci, Pecci e Gobbi:
presenti 29.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi.
Il signor Sindaco vuole intervenire?
Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri? Non ci sono dichiarazioni di voto.
Mettiamo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Proroga termini di pagamento tassa occupazione spazi ed aree pubbliche annuale (TOSAP). Anno 2009".
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 9 astenuti (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali: Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Iaia; LISTA CIVICA: Fabbri, Bezzi; A.N.: Achilli, Airaudo).

COMMA 1/Agg.
Circolo ARCI Rio Melo – Accettazione donazione immobile sito in Via Giulio Cesare 34 per la realizzazione di alloggi ERP.

COMMA 2/Agg.
Richiesta di deroga per realizzare alloggi ERP all'interno del piano di recupero "Ghetto del Rio" ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 31/2002.

PRESIDENTE
Metterei in discussione il primo e il secondo punto aggiuntivo.
Do la parola all'Assessore competente, Morena Cevoli.

Ass. CEVOLI
Prima di iniziare il mio intervento volevo solo fare un ringraziamento pubblico al Presidente dell'Associazione Nazzareno Trappoli e con lui a tutti i componenti dell'Associazione culturale e ricreativa denominata "Ghetto del Rio", per due motivazioni: uno, perché hanno deciso di donare questo edificio in Via Giulio Cesare 34

all'Amministrazione, e in secondo luogo perché ci hanno chiesto di destinarlo per fini sociali.
La prima pratica tratta di accettare, da parte di questo Consiglio Comunale, la donazione che questa associazione ha fatto al Comune di Riccione in cambio di 25.000 euro, che è una cifra irrisoria rispetto al valore dell'edificio, che servono per ripianare il disavanzo dell'associazione. Questa è la prima pratica..
La seconda pratica è una richiesta di deroga perché in questo lotto l'Amministrazione vuole edificare un edificio per costruire 5 alloggi ERP, cioè di Edilizia Residenziale Pubblica. L'edificio edificio, che attualmente ha solo un piano ed è di vecchia data, va comunque demolito tutto e va ricostruito, però, nonostante tutto, andiamo in deroga per la destinazione residenziale, per la distanza e per dei parcheggi.
In questo edificio – come dicevo prima – verranno realizzati 5 appartamenti: 2 di circa 70 metri quadrati da dare a famiglie in condizioni di difficoltà ed altri 3, di cui 2 da destinare a persone anziane ed 1 per persone con handicap, di circa 50 metri quadrati.
Anche se andiamo in deroga per quanto riguarda i parcheggi, che sono stati ricavati nel piano seminterrato, in ogni caso i 3 appartamenti più piccoli hanno ciascuno un posto auto, mentre invece i 2 appartamenti più grandi hanno 2 posti auto per appartamento.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore.
Do la parola al capogruppo di Forza Italia Valter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI
Grazie.
Brevissimamente.
In Commissione abbiamo visionato entrambe le pratiche ed abbiamo fatto un documento, che credo sia in cartella, di raccomandazione, firmato dal gruppo di Forza Italia, dal gruppo del PD, dai Verdi per Sinistra Democratica e da Giuseppe Massari dei Comunisti, per far sì che all'interno del capitolato venga previsto un impianto di climatizzazione per i 5 appartamenti. Ho detto questo qui perché risulti a verbale e quindi ho già finito il mio intervento.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi.
Ci sono altri?
Consigliere Adriano Prioli del Gruppo Misto.
Prego.

Cons. PRIOLI
Io sono d'accordo su questa pratica, in particolare sulle deroghe, per quelle che riguardano poi i posti auto, perché questa deroga va contro il principio del RUE, dove per appartamenti di 45 metri quadrati si pretendono 2 posti auto. In questo caso ne facciamo uno solo e credo sia una cosa giusta, perché avere degli appartamenti di 45 metri quadri, dove ci stanno 2 persone, e pretendere 2 posti auto, non so chi possa essere in grado di comprarli questi posti auto e questo appartamento.
Il mio intervento è volto anche a far sì che al più presto si metta mano al RUE e si modifichi questa norma, perché ritengo che non sia in grado di portare avanti un discorso sociale, perché questi appartamenti di 45 metri e 2 posti auto, li può acquistare solo qualcuno che di soldi ne ha fin troppi.
Facciamo le cose secondo quella che è la realtà, anche perché costruire appartamenti di 45 metri quadri e parcheggi in un condominio o in un piccolo fabbricato, ci sono anche difficoltà tecniche nella realizzazione di tutto l'impianto.
Io sono favorevole alla pratica e chiedo anche, possibilmente, che venga rivisto il RUE per quanto riguarda i 2 posti auto per appartamenti di 45 metri quadri.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Prioli.
Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?
Consigliere Giuseppe Massari dei Comunisti.
Prego.

Cons. MASSARI
Grazie Presidente.
Credo che questa pratica sia emblematica di quale possa essere il contributo che viene fatto anche da forze cosiddette minoritarie nell'amministrazione della cosa pubblica.
Vi ricordo che questa pratica ha avuto un emendamento al bilancio, alcuni anni fa, che chiedeva uno stanziamento adeguato per riuscire a realizzare questa trasformazione di questo circolo ARCI in appartamenti ERP.
Questo emendamento è stato presentato dai Comunisti, è stato appoggiato da tutto il centrosinistra e credo che questo sia emblematico, sia la cartina di tornasole di quello che noi, con la protesta che questa sera abbiamo inscenato e con quello che poi andremo a fare terminata questa pratica, vogliamo ribadire e di fatto stiamo chiedendo un'attenzione alla democrazia.
La democrazia è partecipazione, la democrazia è una testa e un voto, la democrazia non è solo governabilità.

In questo momento, a livello nazionale, si sta discutendo di una legge europea che va a definire gli scenari del nuovo Parlamento Europeo e non di un organo esecutivo come può essere il Governo europeo.
Per questo crediamo sia sbagliato andare a fare questa sorta di sbarramento al 4%, che di fatto cancellerebbe l'opinione di alcuni milioni di italiani che non potranno essere rappresentati in sede europea.
Sulla pratica, credo che vada detto un grazie all'Assessore ed un grazie al signor Trappoli del circolo ARCI che ci permette in questo momento di avere un edificio e di trasformarlo, con una spesa irrisoria di 25.000 euro, in 5 appartamenti che danno riposte sociali importanti a fasce di cittadini diverse: si passa dagli anziani alle famiglie con handicap, alle famiglie con problemi economici.
È un impegno economico non indifferente di circa 700.000 euro, di cui una parte, il 50%, se lo accolla l'Amministrazione Pubblica, per cui è anche un impegno economico sostanzioso in questi tempi di magra, e l'altro 50% del finanziamento, 350.000 euro, sarà a carico dell'ACER, un altro ente pubblico che contribuisce alla realizzazione di questi appartamenti.
Credo che le deroghe che si vanno a dare in questo momento siano importanti, ma rientrano nel dettato della 142 che prevede che si possano concedere deroghe per edifici di interesse pubblico.
Poi devo una risposta al collega Prioli. Quando parla di andare a rivedere il RUE, probabilmente gli è sfuggito un fatto, che nel nostro RUE non sono previsti appartamenti a 45 metri quadri.
Detto questo, credo che l'importanza di questa pratica sia sociale ed emblematica di uno scenario politico.
Noi, finita questa pratica – per "noi" intendo i Socialisti, i Comunisti, Sinistra Democratica e i Verdi – abbandoneremo l'aula per un segno di protesta e contestualmente credo che abbiamo dato un segno di rispetto e di responsabilità verso l'Amministrazione che sosteniamo. Siamo rimasi per votare queste pratiche importanti: una che aveva una scadenza, quella della TOSAP, e questa che ha una valenza sociale importante, che ci permette di tentare di accedere ad ulteriori fina finanziamenti pubblici. Detto questo, il nostro voto sarà un voto favorevole.
La ringrazio.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Massari.
Ci sono altri?
Consigliere Adriano Prioli del Gruppo Misto. Ma è già intervenuto! No, no. Consigliere, non facciamo confusione. Consigliere Prioli, la invito a sedersi. Interverrà nella dichiarazione di voto.
Consigliere Flora Fabbri del gruppo Lista Civica, prego.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente.
Adriano Prioli ha ragione perché ricordo molto bene il RUE e dovresti ricordartelo anche tu, Massari, visto che hai concorso con un emendamento a quello che lui in realtà ha detto e cioè che nella media dell'edificio deve essere rispettato l'appartamento di 70 metri quadrati. Ciò significa che se uno è a 120, l'altro potrebbe essere anche a meno. E tu hai fatto l'emendamento – smentiscimi e poi faremo un'altra scommessa – che l'appartamento più piccolo non possa comunque andare al di sotto dei 45 metri quadrati. Quindi 45 metri quadrati si può fare, punto primo.
Non è però di questo che volevo parlare. Siccome ho visto particolarmente "scaldato" Prioli, volevo darti la ragione perché a quel punto è chiaro che viaggiando con 2 posti auto e un appartamento di 45 metri quadri, ormai sono più grandi i 2 garage dell'appartamento stesso, questo può essere anche vero.
Volevo invece dire un'altra cosa, perché questo tema a noi è molto caro. In campagna elettorale, ormai 5 anni fa, l'avevamo anche sviluppato molto bene. Badate, io rispolvero un concetto che è quello della sussidiarietà. Io ritengo che il Comune non debba fare l'imprenditore, non spetta al Comune, c'è un libero mercato. Ci sono però delle situazioni in cui il libero mercato non risponde a delle esigenze vere e secondo me è un grande senso di civiltà quanto una comunità si preoccupa, nella misura in cui una comunità si preoccupa di chi si trova in situazioni di indigenza e lo Stato, secondo me, deve intervenire.
Qui ci troviamo con una formula che assomiglia moltissimo a quella che il Comune potrebbe fare molto di più. Potrebbe fare cioè in toni particolarmente più evidenti ed efficaci, e mi spiego. Noi, noi Amministrazione Comunale, abbiamo avuto in dono un edificio, lo demoliamo e andiamo a costruire una piccola palazzina di 5 appartamenti, che credo andranno ad arricchire l'elenco delle abitazioni ERP che andranno in affitto secondo la famosa graduatoria che già esiste.
Questo tema è a noi molto caro, ma delicato, perché spesso e volentieri chi entra per primo in questi alloggi non esce mai più. Questi invece devono essere alloggi gestiti sulle emergenze, emergenze anche lunghe, ma emergenze, quando

non c'è più emergenza bisogna lasciar spazio a chi ne ha bisogno.
L'altra cosa è che questi edifici devono essere fatti veramente con tutti i crismi.
La prima cosa che ho lamentato in Commissione è che questi edifici non hanno neanche un capitolato.
Vorrei che questi edifici fossero la dimostrazione di come si può edificare con la E maiuscola.
Non mi sono trovata d'accordo ad esempio quando si è andati a specificare che in questi edifici ci vuole l'aria condizionata, perché vorrei vedere prima come sono fatti questi edifici, anche se è certo che ci deve essere per le persone anziane e considerando la posizione sulla statale senza nessun albero, però, proprio per quella posizione vorrei una copertura con il fotovoltaico.
Vorrei che l'Amministrazione in questi casi chiedesse di più, fosse dimostratrice essa stessa di come si può edificare oggi con le tecnologie che ci sono.
A fronte di queste belle fantasie che mi vengono andiamo a constatare che il progetto zoppica, non tanto per la posizione che non è bellissima, ma quello abbiamo e a caval donato non si guarda in bocca, ma c'è un appartamento studiato per un disabile al quale per arrivarci bisogna fare le scale!
L'ascensore non c'è, allora si pensa di mettere un servoscala, ma questi di solito si mettono nelle situazioni già esistenti dove non si può fare diversamente.
Sono quattordici anni che sono in Consiglio Comunale ed ho conosciuto tantissima gente che si rivolge anche alla minoranza, famiglie numerose o mono-membro...
Non ho nulla da ridire su 45 metri quadrati, se un pensionato o un vedovo è solo vanno bene; non sono d'accordo che nell'appartamento da 130 metri ci stia una persona sola mentre nell'appartamento da 50 ce ne siano quattro.
Rispetto a persone che abbiamo conosciuto perché hanno chiesto una mano anche a noi essendo in condizioni di non sussistenza, ti viene da dire che vorresti per loro fare una cosa bella, vorrei che l'Amministrazione offrisse loro qualcosa di fatto veramente bene.
Io penso che questa non fosse la palazzina per fare alloggi per persone disabili. Credo invece che potessero essere altre le occasioni per conformare altri edifici.
La vicenda è giocata a livello di bagni, di misure, quindi non cambia molto per chi costruisce, cambia per chi ci va ed è disabile.
Il Comune si trova dalla parte di chi ha il coltello dalla parte del manico, perché se io ho un terreno e voglio fare edifici per alloggi di emergenza posso edificare al massimo, senza guardare indici e deleghe, però voglio una cosa fatta bene.
Capisco che qui siamo in una situazione un po' costrittiva per cui andiamo in deroga ai parcheggi e siamo con un ingresso sulla statale, non c'è l'ascensore... siamo in una situazione dove si è fatto quello che si poteva.
Io mi sono informata se si potesse far e un piano in più e ricavarci anche l'ascensore, ma mi è stato detto che si preferiva l'allineamento con la casa vicina.
Ma quel pezzo di Riccione non è bellissimo, non è una porzione di borgo come verso la rotatoria di San Lorenzo vicino alla statale dove francamente piangerebbe il cuore vedere difformità.
Qui la situazione architettonica è più disgraziata e quindi forse avrei ragionato diversamente.
Io voterei anche a favore, perché si fa qualcosa e voglio dare un segnale anche io: queste cose bisogna farle.
Il problema è che non siamo messi nelle condizioni di valutare se sono fatte bene.
Consegniamo la raccomandazione di fare, anche spendendo qualcosa in più, edifici, che diventano patrimonio nostro anche se usati per gente bisognosa, fatti bene.

Cons. MULAZZANI
Il mio è un intercento fatto con il cuore in mano.
Capisco che dalla nostra parte qualcuno si aspettasse un intervento molto più duro, ma questa sera ci troviamo di fronte ad una situazione che tocca il cuore dei cittadini.
Il disagio, l'ho potuto verificare e lo vivo costantemente in questo periodo per vicissitudini famigliari che mi toccano da vicino, delle persone anziane, di coloro che rimangono soli, di coloro che non hanno assistenza, di persone disabili non solo nel fisico, ma magari per tanti altri motivi...
La donazione di questo circolo io credo si possa concludere con il detto: a caval donato non si guarda in bocca.
La donazione deve essere presa come un gesto che potrebbe essere ripetuto da altri che hanno altri immobili in questa situazione, chiusi, non usati, magari fatiscenti che potrebbero diventare donazioni per persone più bisognose di noi.
Non scendo in questioni tecniche.
Ho chiesto solo all'Assessore l'altra sera se si potesse fare un altro piano, in deroga al RUE, purché il bisogno della gente venga soddisfatto.
Non mi soffermo sulla questione dei parcheggi perché irrisoria di fronte ai bisogni della gente, non ha importanza in questo momento.
L'economia mondiale sta andando a rotoli e riuscire a realizzare invece di cinque, sette appartamenti, probabilmente darebbe risposta a

sette famiglie.
Non stiamo a cavillare su ciò che prevede il RUE.
Questa è un'operazione straordinaria che va perseguita nella maniera migliore, purché si dia soddisfazione a sette famiglie bisognose, sette perché rimango sempre nell'ottica del terzo piano e suggerisco all'Assessore, molto sensibile su queste cose, di verificare questa possibilità.
Sarebbe un passo in avanti poter realizzare due appartamenti in più.
Noi ci saremo comunque.

Cons. CIANCIOSI
Dire che sono d'accordo mi sembra superfluo, come gruppo non abbiamo nulla da obiettare sebbene ci siano deroghe. Quando vengono presentate pratiche con deroghe io ho sempre emendato per chiedere la realizzazione di soluzioni tecnologiche volte al risparmio energetico.
Flora Fabbri mi ha messo la pulce nell'orecchio.
Io, in buona fede, non l'ho presentato, vuoi per la tipologia di alloggio, sia perché nel nuovo RUE è già previsto.
Chiedo all'Assessore se nella fattispecie sono previsti sistemi di risparmio idrico ed energetico e per la produzione di energie alternative quali pannelli fotovoltaici.

Cons. AIRAUDO
Io ci metterò molto di meno per dire che siamo d'accordo senza tanta demagogia e giri di parole.
Mi riallaccio ai discorsi di Franca Mulazzani, mia suocera… ogni tanto ci ridiamo sopra a questa cosa, facciamo il popolo delle libertà come si faceva nel medioevo. Per essere un po' più seri sulla questione, se fossimo in maggioranza faremmo la stessa cosa. C'è qualcuno che dona degli immobili, li accettiamo ben volentieri, ci mancherebbe altro. Credo che la scommessa di questo Consiglio Comunale su questa pratica sia che la delibera ottenga un voto unanime, mi sembra evidente, senza tanti distinguo, aria condizionata o meno, pannelli fotovoltaici o meno, un piano in più o in meno. Il problema è che in un momento come questo, di fronte alla generosità di un cittadino, l'Amministrazione sappia dare una risposta che coglie pienamente nel segno di quello che è il momento politico, sociale ed economico che viviamo.
C'è della gente che ha necessità sicuramente e questa Amministrazione fa un qualcosa che va in quella direzione, e non si discute.
I problemi che ho invece sentito sollevare questa sera, che ha una loro validità ma sui quali non vorrei invece tornare troppo, sono 2. Li trovo leggermente… forse non di cattivo gusto, ma è un po' il gusto di "ciurlare nel manico", il discorso del RUE. Io capisco, Prioli Adriano, ti sono affezionato, però il RUE è una questione che abbiamo archiviato non molto tempo fa, l'11 di agosto. Allora, o qualcuno ha votato senza rendersi conto di ciò che faceva, oppure le idee erano piuttosto confuse. E non aggiungo null'altro su questa questione.
La questione, invece, della gestione di questi alloggi, quando un'Amministrazione Comunale oggi rende un servizio veramente pubblico nei confronti di persone che hanno bisogno, vince la propria battaglia se è assolutamente trasparente. Quindi che questi alloggi vadano veramente a favore di persone che ne hanno necessità, poi la logica gestionale di questi spazi, ovviamente, secondo me la si potrà calibrare e sicuramente migliorare.
Il resto secondo me sono dettagli. Forse c'è un problema, mi permetto di dire: se si volesse fare un piano in più, forse lo dovremmo decidere stasera. Se si potesse e si volesse. Non è una deroga quella che votiamo con la seconda pratica?
Se su questa partita c'è ancora possibilità di valutare, tanto meglio, dico io. Se invece il problema del piano in più è ancorato alla delibera di questa sera…
Il nostro voto sarà un voto totalmente favorevole.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Airaudo.
Do ora la parola al capogruppo del Partito Democratico, Simone Gobbi. Prego.

Cons. GOBBI
Grazie Presidente.
Penso che siamo l'ultima forza politica ad esprimerci e francamente un po' di soddisfazione questa sera c'è, Daniele e Morena. Evidentemente abbiamo fatto qualcosa di veramente buono, dato che i giudizi sono abbastanza unanimi mi pare da parte di tutte le forze politiche. D'altronde, andare a fare troppa demagogia su questa pratica, penso sia francamente inopportuno.
Io non voglio usare toni trionfalistici.
Questo è probabilmente un piccolo passo che comunque un'Amministrazione – attuale o futura – deve avere su quella che è una delle più grosse emergenze di oggi della nostra società: un'emergenza abitativa ed un'emergenza economica.
Per cui dobbiamo ringraziare non solo un cittadino ma un gruppo di cittadini che hanno fatto questa donazione e penso che l'Amministrazione abbia solo fatto il proprio dovere, e l'ha fatto bene, nel dare risposta ad un bisogno che purtroppo è molto

sentito nella nostra città. Io mi spingo anche oltre, penso che l'Amministrazione – probabilmente non quella attuale, ma a questo punto forse quella futura – dovrà pensare a dei modi per incentivare non solo l'edilizia popolare, ma anche quella convenzionata, in maniera ancora più incisiva.
Mi viene in mente che un'Amministrazione possa subentrare da garante, fare da fideiussore verso le banche, anche qualora siamo di fronte ad un'edilizia convenzionata, proprio per permettere un migliore accesso al credito anche alle giovani coppie, anche a coloro che non possono usufruire di garanzie adeguate per accedere ai finanziamenti.
Io credo che sia questa la grossa scommessa del futuro e l'orizzonte temporale a cui dobbiamo tendere.
Per quanto riguarda la pratica di questa sera, è superfluo a questo punto dire che siamo ampiamente favorevoli. Il Partito Democratico pensa che con questa pratica si vada finalmente a dare risposta a questi bisogni che sono sempre più stringenti ed importanti per i nostri concittadini riccionesi.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Gobbi. Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica. Prego.

Cons. BEZZI
Parlo di una materia che ho sempre vissuto anche nei tempi addietro come una vicenda paradigmatica per chi vuole rappresentare idea di sinistra, ovunque egli finisca per essere collocato, perché vedete, l'importanza che hanno avuto nel nostro paese gli interventi di edilizia popolare e convenzionata, è enorme. Basta visitare qualunque manuale di storia politica degli ultimi 60 anni. Siccome questa edilizia, questo modo di pensare è tipico di un Governo e di un'attività… io ricordo i Governi del centrosinistra quando il c centrosinistra era il DC-PSI, che è un po' un ricordo antico, Fanfani, Nenni, che fondarono su questo tipo di sostegno alle famiglie e agli italiani, gran parte della loro politica.
Perché la prendo così da lontano? Perché io credo, come cittadino, come Consigliere della Lista Civica, che questo debba tornare ad essere un cavallo di battaglia delle aree più progressiste o comunque più attente alle esigenze dei cittadini che meno hanno, che meno dispongono, e quindi ben venga il voto favorevole ad una delibera che porta al nostro Comune la possibilità di allargare la sua offerta a vantaggio delle persone meno fortunate.
Però ben venga anche un mutamento di rotta, o comunque una correzione di rotta, se vogliamo essere meno radicali, che vada ad implementare, non solo dal punto di vista numerico, ma qualitativo e soprattutto sul piano procedurale, a definire in maniera corretta e sbrigativa queste pratiche di edilizia convenzionata e popolare, di quanto oggi lo sono.
Non voglio parlare di cose che non conosco nella loro esattezza, ma mi pare che alle Fontanelle, per esempio, si siano creati dei problemi con gli appartamenti di edilizia convenzionata, problemi legati all'applicazione di norme. Poi, Assessore, nella replica può dire meglio perché è più a conoscenza.
Però anche l'edilizia convenzionata, Gobbi, è vero, va migliorata, va tutelata, però questo comporta un utilizzo del territorio, una politica urbanistica che sia molto più attenta a queste esigenze, piuttosto che a quelle della pura speculazione edilizia. Non voglio dirlo a voi o a chi governa, a qualunque Governo venga fuori dalle urne prossime. Ecco che quindi vi chiediamo di essere conseguenti con questo voto favorevole. Noi non abbiamo difficoltà ad esprimerlo, ma vi chiediamo di essere conseguenti, di prendere atto che questi bisogni ci sono e vanno risolti in una maniera molto più pragmatica, ma anche molto più convinta.
Non vedo più quella convinzione, quella determinazione su questi aspetti, che forze anche progressiste dovrebbero avere nella nostra città.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Bezzi. Ci sono altri? Se non ci sono altri, do la parola all'Assessore Morena Cevoli per alcune risposte. Prego.

Ass. CEVOLI
Alcune risposte da dare senza fare polemiche perché mi sembra che questa pratica ci ha trovati tutti d'accordo.
Quando si parla di qualità degli alloggi, quando si parla di sforzo dell'Amministrazione verso le persone che sono in difficoltà, devo dire che noi in questi anni – mi rivolgo soprattutto a Bezzi per quest'ultimo intervento – ci siamo rivolti un po' con l'edilizia convenzionata, con gli alloggi ERP, con gli ad alloggi di affitto calmierato, quindi per dare risposte a diverse fasce sociali con diverse esigenze. Alcuni progetti sono più indietro, però sicuramente abbiamo avuto attenzione e abbiamo cercato di dare risposte a più fasce. Devo aggiungere, oltre che ringraziare l'Associazione e l'Amministrazione, che nonostante siano alloggi ERP, non significa che dobbiamo farli con la minima spesa e non fare i gradi di finitura, anzi, siamo molto attenti a questo. Vi faccio un esempio: con l'ultimo bando dei finanziamenti per gli

alloggi, il numero minimo per ottenere i finanziamenti era 6 appartamenti. Voleva dire ricavare appartamenti molto piccoli e quindi magari da destinare tutti a persone anziane. Noi abbiamo finanziato, con le nostre risorse e con l'aiuto dell'ACER, 345.000 euro l'ACER e il resto tutto l'Amministrazione Comunale, perché non volevamo creare alloggi piccoli, magari da dare tutti a persone anziane, ma che ci fosse un'integrazione: anziani, famiglie con bambini, giovani coppie, persone con handicap; quindi sicuramente abbiamo fatto anche noi questo sforzo e continueremo a farlo, anche – rispondendo a Cianciosi – nelle tecnologie previste, con i suggerimenti che ha dato Ciabochi per l'aria condizionata, visto il luogo in cui si trova, penso che sicuramente non ci siano problemi, naturalmente sempre guardando all'economia, ma se non altro predisporre l'impianto, per cui non c'è una grossa differenza nel capitolato, questa è una cosa che sicuramente si può fare.

Un'altra cosa che volevo dire riguarda il piano in più. Dopo il Dipartimento, mercoledì mattina mi sono recata presso gli Uffici dell'Edilizia Privata e con il tecnico ho verificato subito questa possibilità. Siccome questo fabbricato è in adiacenza ad un altro fabbricato, noi dovevamo tenere la linea di gronda, anche perché tiriamo su un piano e il vicino rimane più basso, e in futuro può avere delle aspettative. Verificando con gli uffici, c'è da fare il conteggio per quanto riguarda il vicino – siccome l'indice lì è abbastanza alto – se lui può fare un piano in più un domani che vorrà ristrutturare, noi naturalmente ritorneremo in Consiglio Comunale con la pratica e valuteremo la possibilità di fare un altro piano. Però questo va verificato e naturalmente il tecnico che ha fatto il progetto farà questo tipo di verifica e poi verrà sottoposto al Consiglio Comunale per l'ulteriore deroga.

Però intanto questo progetto, l'accettazione della donazione, queste deroghe, questo progetto che ho portato questa sera, lo manderei avanti, perché dà la possibilità all'ACER di andare avanti con i capitolati, le convenzioni e tutto il resto, mentre il tecnico fa questo tipo di verifica se eventualmente si può fare un piano in più.

Quando ho parlato di 3 appartamenti da dare alle persone anziane ed uno ad una persona con handicap, handicap non vuol dire necessariamente essere su una carrozzina, ma possono esserci tanti tipi di handicap. Comunque sia, essendo un piano rialzato e non essendoci più di 10 gradini, perché può anche verificarsi che una persona anziana non abbia problemi quando gli viene assegnato l'appartamento ma li può avere successivamente, con un servo-scala si può risolvere questo tipo di problema perché comunque è già previsto.

Io volevo però dirvi anche un'altra cosa che mi sembra di aver detto l'altra sera in Dipartimento, ossia che quando abbiamo consegnato gli ultimi 10 alloggi, il Sindaco presente perché è venuto con me a fare il sopralluogo, non ci siamo limitati a consegnare degli alloggi adeguati a delle persone con handicap, ma abbiamo verificato che queste persone, nonostante noi avessimo rispettato i requisiti che la legge ci ha poneva sulla carta, ma dovendo anche verificare il tipo di handicap della persona, personalmente siamo andati all'interno della casa e abbiamo fatto delle variazioni perché queste persone vi potessero abitare nella più completa autonomia.

Questo ve lo posso confermare e non ci siamo mai tirati indietro su queste cose.

Un'altra cosa – tra le tante – che volevo precisare, perché poi torneremo in questo Consiglio Comunale, è l'utilizzo nel migliore dei modi dei nostri edifici, perché abbiamo, come nostro patrimonio,più di 100 edifici di nostra proprietà. Può essere che in molti casi ci sia un nucleo familiare piccolo in un appartamento grande e magari altri che avrebbero bisogno di spostarsi. Noi non possiamo obbligare queste persone a fare questi spostamenti, però cerchiamo di agevolare, quando c'è la richiesta, nei cambi di alloggio.

Tra l'altro, una di queste cose che entro febbraio sottoporrò all'esame di questo Consiglio Comunale, sarà il regolamento per l'accesso a questi appartamenti, sul quale stiamo lavorando. È una bellissima cosa, però bisogna stare attenti di dare questi appartamenti alle persone che ne hanno realmente bisogno.

Stiamo lavorando al regolamento che dà dei punteggi alle persone che fanno domanda e poi viene stilata una graduatoria. Entro il mese di febbraio verremo in questo Consiglio, lo discuteremo con tutte le varie casistiche, quindi valuteremo insieme e cercheremo di fare insieme nel miglior modo possibile perché questi requisiti vengano rispettati e siano quelli che danno effettivamente risposta alle famiglie che hanno più necessità. Approvato il regolamento, poi andremo a stilare la graduatoria con la quale andremo ad assegnare questi appartamenti ed altri che ha in proprietà il Comune, perché la graduatoria attuale è scaduta.

Non so se ho risposto a tutti, ma desideravo ringraziare tutti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Per la replica Consigliere Flora Fabbri della Lista

Civica. Prego.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente. Tre note.
La prima è che se ho particolarmente puntualizzato sulla qualità è perché secondo me bisogna comunque andare avanti nelle questioni, ma soprattutto perché, in virtù della consegna delle abitazioni oltre il cavalcavia, zona Padre Pio, mi hanno riferito che subito dopo si sono resi necessari degli interventi. Sindaco, non sto mica dicendo che non li avete fatti, ma che le cose andrebbero fatte bene a monte, senza intervenire immediatamente dopo.
La seconda questione è sul disabile.
Io non ho detto che si tratta di una casa al 3° o 4° piano, dico però sola una cosa:c'è una rampa di scale da fare, ma in realtà, per una persona che è su una carrozzella, basta un gradino per metterla in serissima difficoltà.
La terza cosa, ed è quella che mi preme maggiormente, Assessore Cevoli, è: io pensavo che lei argomentasse in maniera più consistente il fatto dell'allineamento con la casa vicina. Mi pare di capire qui che il problema sia che il vicino, vedendo attaccato a sé un edificio che va oltre di un piano, possa farsi delle aspettative. Andiamo a guardare anche gli edifici vicini, perché quelli che ci sono in quella zona sono ben più alti e poi si giustifica moltissimo per il fatto che ad ogni modo si tratta di un edificio per alloggi ERP e ad ogni buon conto, se a più alloggi ERP consistesse dare un vantaggio anche al vicino, io dico al vicino di alzare di un piano anche lui.
Vorrà dire anche per lui demolire, perché il nostro Genio Civile non concede così tout court la sopraelevazione – lei, Assessore, lo sa benissimo – quindi anche il vicino dovrebbe demolire e ricostruire. Se va nel senso della riqualificazione anche strutturale, in una zona sismica come la nostra, avrà il vantaggio di vedere una palazzina allineata.
Quindi, a mio modo di vedere, non è del tutto da scartare questa ipotesi. A questo punto prendete in considerazione anche l'ipotesi di fare il piano interrato, al limite con un montacarichi.
La cosa che non mi torna e per la quale dico: "Ma porca miseria, che peccato!", è il fatto che non abbiamo potuto accedere perché siamo 5 alloggi invece di 6. Quindi, con un piano in più, scattava l'alloggio per avere il finanziamento, eccetera, eccetera.
Io non dico altro, però le cose bisogna esaminarle bene fin dall'inizio, perché se c'era l'occasione per avere, anche a livello di edificabilità, qualche finanziamento in più, era da sfruttare e ad ogni buon conto, se per caso i soldi in qualche modo ci fossero, ricordatevi che non sono soldi buttati via, perché un domani il Comune, se cambiano certe situazioni, potrebbe anche alienare certi alloggi e sarebbero tutti soldi che incasserebbe il Comune.
Quindi, a mio modo di vedere, vi dico solo una cosa, ance qui, Assessore, senza polemica: su questa partita qui – che io voto e voglio che vada avanti questa sera – se avete dei margini per migliorarla, fatelo, perché merita.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri.
Per la replica Consigliere Adriano Prioli. Prego.

Cons. PRIOLI
Mi riallaccio all'intervento che ha fatto poco fa l'Assessore Cevoli. Io sono d'accordo, se ci sono le possibilità per un terzo piano, ben venga. Resta comunque il fatto che si aggrava il posto parcheggi. E voi, e mi rivolgo anche alla signora Mulazzani, che ha voluto intervenire dicendo che io non conosco il RUE, signora, il RUE prevede anche gli appartamenti di 45 metri quadri ed è su questo che io insisto. Mentre sono d'accordo che bisogna andare incontro alle esigenze delle persone, specialmente a chi ne ha maggior bisogno e bisogna fare delle deroghe ad hoc, dobbiamo vedere anche nell'insieme gli interventi, cioè che si riduca questo numero di parcheggi, perché il fatto di dover prendere un appartamento di 45 metri quadri che costa 10 lire e prendere 2 parcheggi auto che costano 10 lire, credo che nessuno sia in grado di farlo.
Vedi, Filippo, sì, io ho approvato il RUE, però facendo un inciso dove dissi che qualora venissero a galla delle mancanze o un qualcosa che non era accettabile nel tempo, si sarebbero dovute fare delle varianti, ed è questa la cosa sulla quale insisto, che è una delle tante varianti che dovremmo fare, perché è inconcepibile che una o due persone, anche anziane, debbano prendere due posti letto in un appartamento con due macchine. È questo il discorso.
Dopo lei insite, però lei mi ha detto che nel RUE ci sono appartamenti di 70 metri quadri. Io le rispondo che sì, ci sono anche quelli, ma ci sono anche quelli di 45, e per questi bisognerebbe avere una visione diversa. Sono d'accordo anche sul 3° piano purché si vada incontro alle richieste dei cittadini che hanno bisogno.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Prioli.
Consigliere Franca Mulazzani di Forza Italia.

Cons. MULAZZANI
Due cose vanno dette, perché ho sempre l'impressione che il Prioli sia disattento quando parlo.
Ho premesso che non posso scendere in questioni tecniche perché io non sono un geometra come lei, non sono un architetto, per cui non mi addentro in queste cose.
Ho semplicemente detto che buonsenso vuole, in una situazione del genere, dove si risponde al bisogno dei cittadini e delle persone, che non ci si fermi di fronte a questioni tecniche.
Si devono superare certi steccati, farsi guidare dal buonsenso e ripeto ancora una volta: se c'è la possibilità di fare un ulteriore piano, come ho chiesto all'Assessore Cevoli in Commissione, ben venga.
Se poi bisogna derogare al RUE per un posto auto o due, non sono questioni che rivestono la priorità di chi ha bisogno di un tetto sulla testa.
Ci sono situazioni di persone anziane che non hanno da mangiare, diamogli un tetto! Ci sono famiglie che non hanno i soldi per fare a spesa, diamogli un tetto!
Se in questo momento tutto il Consiglio Comunale si trova compatto nel sostenere un'opera di questo genere, io credo che il buonsenso voglia che non ci si soffermi su queste questioni e quisquiglie tecniche.
L'altra cosa che invece raccomando all'Assessore, è che quando verranno assegnati gli alloggi, si assegnino veramente guardando delle graduatorie e che non ci siano sviste che andrebbero ad inficiare la bontà di un'opera del genere.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Mulazzani.
Consigliere Prioli, lei ha avuto tutto il tempo per poter argomentare.
Signori, ci sono altri interventi di replica? Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO
Intanto penso sia prima di tutto giusto, a nome della città, ringraziare formalmente ed ufficialmente il Circolo ARCI, tutti i suoi soci e il suo Presidente, perché hanno fatto veramente un gesto molto bello, del quale siamo loro grati tutti.
Se mi permettete credo sia il caso anche di fare una piccola annotazione: un tempo le donazioni, le facevano i cittadini facoltosi, che probabilmente ritenevano di dover rendere grazie all'intera collettività facendo un gesto. Da molti anni a questa parte, purtroppo, queste situazioni non si verificano più e invece ogni tanto abbiamo qualche donazione da parte di persone che non sono facoltose, come in questo caso, ma che hanno un forte senso civico, per cui beni che non potrebbero essere utilizzati diversamente, piuttosto che speculare o fare altre cose, preferiscono cederli alla collettività.
Credo sia doveroso dirlo perché è un tema di costume civile che andrebbe ogni tanto rinverdito. Bisognerebbe avere maggiore attenzione a queste cose, perché siamo una collettività che potrebbe avere molte più risorse di quelle che ha se solo ci fosse un po' più di collaborazione. La seconda cosa che voglio dire è che facciamo tesoro di tutti i suggerimenti che sono stati dati, in particolare di quelli che tendono a migliorare la qualità di questo intervento, soprattutto in riferimento a quei miglioramenti che determineranno minori costi di gestione di quegli appartamenti.
Ci tengo a fare questa precisazione, perché c'è un altro concetto che vorrei fosse chiaro: affrontiamo il tema di persone che hanno difficoltà e dobbiamo cercare di dargli delle soluzioni abitative efficienti, comode e soprattutto a bassissimo costo, anche di gestione.
Quindi tutti i suggerimenti che sono stati dati sono molto positivi in questo senso.
Ho avuto la sensazione, però, che ci fosse anche un po' di equivoco sul termine di qualità. Attenzione, io non dico che le case popolari debbano essere case povere, dico però che siccome le famiglie bisognose sono tante, non possiamo fare delle preferenze facendo ad uno una reggia e gli altri li lasciamo da parte.
Dobbiamo cercare di usare queste risorse nel modo più equilibrato possibile, in modo tale di compenetrare insieme la giusta qualità che devono avere queste abitazioni, che devono essere di altissima dignità, ma anche cercare di accontentare il maggior numero di famiglie possibili.
La seconda osservazione che voglio fare è rispetto al tema della possibilità di fare un ulteriore piano e della disabilità.
Faremo, come diceva l'Assessore, tutte le verifiche in questo senso con due avvertenze, però. Rispetto al piano in più, dobbiamo sempre considerare che parliamo di un lotto che è molto piccolo, per cui l'insediamento di molte famiglie in uno spazio così ristretto va comunque valutato.
Secondo tema: la disabilità.
Noi abbiamo, purtroppo, numerose forme di disabilità e non tutte comportano una carrozzella e anche per questo è praticamente impossibile, a priori… ci sono interventi che devono essere per forza personalizzati e noi lo stiamo facendo in tutti gli intervento, cioè guardando in faccia le persone che si vanno ad insediare e con loro andiamo a

progettare tutti quegli accorgimenti che servono particolarmente a quel tipo di disabilità.
In quel caso, mi pare di poter dire che forse è sconveniente per la natura del luogo portare disabilità di quel genere, cioè persone in carrozzella, perché dobbiamo pensare anche a quello che c'è attorno: quando uno esce da lì, si ritrova a piombo sulla statale.
Quindi dovremo cercare di collocare lì alcune famiglie che hanno altro genere di disabilità ed invece riservare a queste situazioni dove per esempio, l'autobus li possa caricare vicino, oppure che possano avere un congruo giardino dove possano girare con la carrozzella, cioè avere anche queste attenzioni.
Siccome per fortuna abbiamo una serie di interventi, ci possiamo permettere anche di fare queste scelte.
Questo ci tenevo a dirlo perché è un lavoro molto complesso quello che ci sta attorno.
Poi, ripeto, se le verifiche ci daranno possibilità di fare anche solo una camera in più, è interesse sia nostro che di tutta la collettività.
Non vorrei esprimermi sulla questione che è stata tirata fuori perché obiettivamente mi sembra proprio fuori luogo questa sera affrontarla. Parlare di RUE approfittando di questa situazione, mi stride un pochino. Ci tengo solo a dirvi che io non ero né confuso, né distratto, e ho votato una cosa che dice che in un edificio ci deve essere una media di 70 metri quadri, per cui, a fronte di un appartamento di 45, vuol dire che ce n'è un altro di 95 in quella casa, vuol dire che come minimo vanno ad abitare 6 persone e se noi abbiamo previsto 4 posti auto, sono necessari.

Durante la discussione dei commi 1/Agg. e 2/Agg. esce il Consigliere Pecci:
presenti 28.

Esce l'Assessore Casadei.

PRESIDENTE
Grazie signor Sindaco.
Non ci sono dichiarazioni di voto.
Metto in votazione il punto 1/aggiuntivo, che ha per oggetto: "Circolo ARCI Rio Melo – Accettazione donazione immobile sito in Via Giulio Cesare 34 per la realizzazione di alloggi ERP".
Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Passo al 2° punto aggiuntivo.
Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Come avevamo detto, invito il Vice Presidente al tavolo della Presidenza per continuare questo Consiglio Comunale, mentre il Presidente si assenta. Grazie.

Esce il Presidente del Consiglio Bossoli ed assume la Presidenza il Vice Presidente Ciabochi:
presenti 27.

VICE PRESIDENTE
Continuiamo l'ordine del giorno normale.
Simone Gobbi ha chiesto la parola, capogruppo del Partito Democratico. Prego.

Cons. GOBBI
Grazie Presidente. Abbiamo deciso prima, all'unanimità nei capigruppo, di invertire l'ordine delle pratiche per avere raggiunto anche l'accordo con le forze di maggioranza in minoranza che hanno abbandonato l'aula. L'intervento è soltanto per chiarire un duplice aspetto.
Il primo è che come segno di rispetto verso le forze che governano insieme a noi questa città, abbiamo deciso, uscendo, di riconvocarci la prossima settimana. Il secondo è che, e lo ribadiamo con forza, è solo un segno di rispetto in quanto nel contenuto ovviamente non condividiamo i motivi politici della protesta, ma questo lo esprimeremo in altre sedi più opportune del Consiglio Comunale di Riccione.

VICE PRESIDENTE
Quindi uscite? Uscite tutti tranne Iole Pelliccioni che era già assente prima.

Entra il Consigliere Pecci ed escono il Sindaco e i Consiglieri Massari, Tordi, Cianciosi, Angelini, Tamagnini, Pruccoli, Bernabei, Michelotti, Benedetti, Masini, Guiducci, Serafini, Spimi, Gobbi, Savoretti:
presenti 12.

Cons. PECCI
Presidente, prima che il Consiglio venga svuotato dalla presenza della maggioranza, le chiedo di dare atto con nome e cognome dei Consiglieri che si

allontanano, compreso il Sindaco, che paralizzano il lavoro della città, perché questo deve rimanere nella storia, perché i cittadini devono sapere che i loro interessi vengono pregiudicati dall'interesse dei singoli partiti minori, i quali ritengono di non dover sottostare alle leggi di questo Paese.

VICE PRESIDENTE
Chiedo al Segretario di verificare il numero legale.
Non c'è più il numero legale. Devo chiudere il Consiglio. Chiedo conforto al Segretario.
Il Consiglio Comunale è chiuso perché non c'è il numero legale. Do atto che non c'è il numero legale e quindi chiudo il Consiglio.

La seduta termina alle 21,57.